ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2¹/₄. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Domenica 11 Maggio 1902 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — 7424

Il filo della politica.

L'exposé del conte Goluchowski non ha deluso l'aspettazione di chi attendeva dal ministro austo-ungarico degli esteri la parola decisiva intorno alla tormentata questione della triplice alleanza. Il conte Goluchowski la ha detta!! La triplice non è ancora rinnovata ma si rinnoverà, prima della sua scadenza, cioè del maggio 1903; anzi (ha aggiunto il ministro) si rinnoverà „nel suo pieno valore"; frase diplomaticamente vaga, ma che potrebbe anche smentire le voci corse di mutamenti che l'Italia avrebbe voluto introdurre nel nuovo trattato con lo scopo di togliergli ogni anche remoto carattere di ostilità verso la Francia.

E' lecito quindi concludere che l'alleanza, nelle sue linee essenziali, rimarrà inalterata.

Ma se le clausole saranno presumibilmente eguali, parrebbe che lo spirito informatore e i compiti prefissi all'alleanza non abbiamo più ad essere quelli di una volta, almeno a giudicar dalle parole del conte Goluchowski: „La Triplice (ha detto e fatto intendere) trova ormai nella Duplice la miglior cooperatrice all'opera comune della conservazione della pace; le due alleanze procedono parallele e si completano a vicenda; anzi, hanno fatto scuola; nell'estremo Oriente, l'alleanza anglo-giapponese e quella franco-russa mantengono l'equilibrio come la Triplice e la Duplice in Europa".

E' una concezione tranquillante della alleanza e sopra tutto assai diversa da quella del suo fondatore, il principe di Bismarck; Bismarck aveva formato il nucleo delle potenze centrali per fronteggiare le minaccie russe e francesi; il conte Goluchowski ci annunzia che quelle minaccie non esistono più, che Francia e Russia non sono che le cooperatrici della triplice. Si potrebbe forse osservare che, se le cose stessero proprio così, sarebbe assai più pratico e più... economico trasformare Duplice e Triplice in una „Quintuplice" alleanza. Ma i ragionamenti dei diplomatici non sono mai così saldi da poterne trarre senza pericolo le ultime deduzioni logiche. Certo, degli antagonismi fra i due gruppi ne sussistono ancora, e alcuni, forse, inconciliabili; ma non è men vero per questo che gli accordi particolari stretti fra i singoli membri delle due alleanze, hanno accentuato l'impronta pacifica di esse, togliendo ad ambedue molte delle primitive asprezze.

Il conte Goluchowski, compiacendosi dell'„entente" franco-italiana e inneggiando all'accordo austro-russo, ha sanzionato ufficialmente questa fase nuova alla triplice, per la quale l'annunzio del suo prossimo rinnovarsi viene accolto a Pietroburgo ed anche a Parigi con la massima tranquillità.

★

L'accordo austro-russo ha costituito anzi il caposaldo delle dichiarazioni ministeriali. Il conte Goluchowski lo vede con occhio diverso dell'anno passato; allora ebbe cura di metterne in rilievo i punti deboli; „badate (ammonì) che esso non è mica una panacea per tutti i mali". Oggi lo stile è mutato: l'accordo è solidissimo, sfida le voci di tutti coloro che vorrebbero infrangerlo, il ministro non dubita della ferma volontà del governo russo di mantenerlo ed allargarlo. Ma non per questo appare più rosea la visione degli avvenimenti balcanici. Il conte Goluchowski si diffonde anzi nell'enumerazione dei pericoli che minacciano la conservazione dello „statu quo" e su alcuni insiste particolarmente: Il monito a serbi e bulgari è ormai di prammatica negli „exposé" del ministro comune; quest'anno anche alla Turchia sono rivolte assai gravi esortazioni ad attuare finalmente quelle famose riforme tante volte promesse „avanti che sia troppo tardi nell'interesse dello „statu quo"; esortazione che suona quasi minaccia e che avrebbe destato l'allarme se non si sapesse per le parole precedenti, che il ministro austro-ungarico parla anche a nome del collega russo e che quindi dovrebbe essere esclusa qualsiasi velleità di interventi particolari.

Del resto il mondo sembra aver accolto con molta calma le non poche frasi di colore oscuro che rompono qua e là le assicurazioni e le speranze pacifiche dell'exposé; e anche questo si spiega ricordando che le Delegazioni austro-ungariche sono chiamate quest'anno a votare parecchi milioni per nuovo materiale d'artiglieria; ora un Governo che domanda denari per armamenti, deve pur vedere qualche nube sull'orizzonte, altrimenti sarebbe troppo facile obiettargli: Ma che bisogno avete di cannoni? Infatti la commissione al bilancio ha capito il latino e i milioni li ha votati; non vi è dubbio che le Delegazioni „in plenum" faranno altrettanto, ed è probabilmente questo che al conte Goluchowski preme di più.

Vanno infine notati due silenzii del ministro austro-ungarico degli esteri: il conte Goluchowski ha passato in rassegna tutti gli Stati balcanici, ha ammonito serbi e bulgari, lodato greci e rumeni ma ha taciuto del Montenegro e non ha dedicato neppure una frase all'Albania.

Quest'ultima omissione è particolarmente degna di rilievo, di fronte alle mille voci contraddittorie che corrono intorno alla questione albanese e dopochè da fonte ufficiale si era più volte alluso all'esistenza di un formale accordo austro-italiano per il mantenimento dello *stato quo*.

★

Chi si contenta gode: lord Salisbury, nell'annuale discorso all'imperialista *Primrose League*, ha dichiarato che l'Inghilterra è uscita dal **conflitto sud-africano** più forte e potente che mai!! La asserzione appare poco in armonia coi fatti ma non staremo qui a discuterla; ci basti rilevare la forma nella quale fu espressa. Pare che il *premier* inglese consideri la guerra finita e la pace sicura, se afferma che il suo paese è ormai uscito dal periodo delle ostilità! La frase deve essergli scappata nella foga oratoria, poichè, due righe più sotto, lord Salisbury si è trincerato nel più assoluto riserbo diplomatico, riguardo allo stadio delle pratiche di pace: „Se anche ne sapessi di più di quel che so - ha detto - non ve ne direi nulla".

Una sola cosa ha voluto accentuare ed è l'incrollabile proposito di non ammettere alcuna discussione sui diritti di supremazia dell'Inghilterra nè di accettare una soluzione che permetta al nemico di riaccendere il conflitto in avvenire"; il che vuol dire in altre parole che non solo d'indipendenza non è più il caso di discorrere ma che anche l'autonomia, l'Inghilterra non ha intenzione di concederla senza grandi riserve e restrizioni, almeno per alcuni anni.

Il discorso di Salisbury ci delinea dunque il punto di vista nel quale l'Inghilterra si mantiene, pertinacemente, nonostante le difficoltà militari, le crescenti angustie finanziarie, l'onda d'odio universale che la guerra infausta le suscita contro.

Da questo lato, la situazione appare chiara abbastanza. Ora la parola decisiva spetta al popolo boero che i suoi capi stanno interrogando; in breve essi si raduneranno e si diranno reciprocamente l'animo dei loro soldati; le ultime notizie dall'Africa del sud affermano che l'idea della pace fa progressi e non sarebbe da meravigliarsene.

Per quanto sublime, la resistenza potrebbe oggi equivalere all'annichilamento finale del popolo valoroso, il quale si è conquistato il diritto di serbarsi a migliori destini; forse, neppure il „jamais" di lord Salisbury potrà vietare ai boeri di conseguirli un giorno.

★

I moti portoghesi si riconnettono alle angustie finanziarie nelle quali quel paese si dibatte. Il Portogallo ha un debito di circa un miliardo e mezzo di franchi, collocato all'estero, per più della metà in Francia; nel 1892 il Governo portoghese, sull'orlo del fallimento, ridusse di due terzi gli interessi di questo debito estero mentre riduceva di un terzo solo gli interessi del debito interno.

I creditori stranieri protestarono; il Governo di Lisbona - dopo lunghe pratiche - fece una convenzione, per la quale il tagliando della rendita esteriore veniva progressivamente elevato da un terzo a due terzi, e ai creditori esteri veniva concessa una rappresentanza nella Giunta incaricata di sorvegliare il debito pubblico. Contro questa convenzione (che fece cadere già un paio di ministeri, e che l'attuale gabinetto Hintre-Ribeiro accettò in seguito alle proteste francesi) il paese protesta ritenendola lesiva dell'indipendenza nazionale; il movimento poi si accresce per il malumore diffuso contro il Governo conservatore e, all'estero, schiavo dell'Inghilterra.

LA SPAVENTEVOLE CATASTROFE
ALLA MARTINICA.
La descrizione di uno dei superstiti.

LONDRA 10 (N). Il *Daily Mail* pubblica la descrizione fatta ad un suo corrispondente da un marinaio sopravvissuto alla catastrofe di Saint-Pierre.

Il marinaio narra particolari terrificanti. Il cielo fu oscurato all'improvviso da una colossale massa di vapori sprigionatisi dal cratere e da una nube densa di cenere lanciata in aria dal vulcano. Fiumi di lava ardente scesero precipitosamente dal vulcano e si allargarono portando ovunque la devastazione e la morte. Accaddero scene straziantissime; chi era riuscito a sfuggire ai torrenti di lava, corse verso la spiaggia sperando di trovarvi salvezza. La fuga di tutta quella gente pazza di terrore fu uno degli episodi più orrendi. Mentre tutta la città di Saint-Pierre era avvolta dalle fiamme, il vulcano continuava a lanciare verso il cielo colonne di cenere e di pietre infuocate che ricadendo facevano nuove vittime. Il terreno traballava, scosso da fremiti spaventevoli, ai quali poi succedeva una più impetuosa eruzione di materie vulcaniche. L'aria stessa era infocata da quel vastissimo lago di lava ardente distesosi sulla città e sulle piantagioni dei dintorni.

Molti di coloro ch'erano riusciti a raggiungere la riva, invasi dal panico, nella follìa del terrore si gettarono in mare e miseramente annegarono. Invano i navigli ancorati nel porto tentarono di portar soccorso agli sciagurati urlanti per la disperazione sulla riva. Ben presto la pioggia di fuoco investì anche le navi dalle quali in un sùbito si levarono vampe colossali, fra le grida strazianti degli equipaggi che vedevano perduto ogni scampo.

Solo i bastimenti che si trovavano più al largo riuscirono ancora ad allontanarsi in tempo.

L'incrociatore francese *Suchet* fu l'unica nave che con un'imbarcazione tentò, e anche riuscì, a salvare una ventina o poco più di persone.

Le eruzioni del Pelée continuarono per parecchie ore, a giudicare dalle colossali masse di vapori che a intervalli or brevi or più lunghi si videro elevarsi con impeto al cielo, appunto per lo spazio di alcune ore.

A poco a poco l'isola stessa scomparve ai nostri occhi, avvolta da una grave nube di fumo e di vapori, attraverso i quali s'intravedevano solo debolmente i sinistri bagliori del colossale incendio che distruggeva gli ultimi avanzi di Saint-Pierre.

Le eruzioni vulcaniche sull'isola di S. Vincenzo.

LONDRA 10 (Reuter). Si telegrafa da Barbada (Piccole Antille): Sull'isola di S. Vincenzo avvenne un'eruzione vulcanica, in seguito alla quale le strade, gli alberi e le case dell'isola di Barbada sono coperte da uno strato di cenere vulcanica dello spessore di un pollice. La pioggia di cenere continua.

I soccorsi del Governo francese. Il lutto della Francia.

PARIGI 10 (N). Il consiglio dei ministri tenutosi oggi all'Eliseo si occupò della catastrofe alla Martinica.

Il ministro delle colonie Decrais, conferma che tutta la città di Saint Pierre venne distrutta.

Il ministro delle finanze Cailloux venne autorizzato a mettere a disposizione tutte le somme di danaro necessarie per i soccorsi alla Martinica. Un impiegato partirà domani da Brest con una nave dello Stato recando seco 500.000 franchi in contanti destinati alla Martinica.

Il Governatore della Guadalupa venne autorizzato a fare tutte le spese necessarie per i trasporti e per la provvista di viveri. Il consiglio dei ministri deliberò di far issare per tre giorni la bandiera a mezza asta su tutti gli edifici pubblici in segno di lutto. Decrais venne infine incaricato di telegrafare al segretario generale alla Martinica le condoglianze della Francia per l'immane catastrofe.

Parenti delle vittime che chiedono notizie.

PARIGI 10 (N). Il prefetto del dipartimento della Gironda chiese telegraficamente al ministro delle Colonie, Decrais, particolari circa la catastrofe alla Martinica, perchè a Bordeaux vi sono oltre 60 famiglie che hano colà dei parenti.

Nella rada a Saint Pierre si trovano molte navi in legno, essendo terminato ora il raccolto della canna da zucchero; ciò spiega il rapido estendersi dell'incendio.

LA COLOSSALE TRUFFA
dei coniugi Humbert.

PARIGI 10 (N). I giornali tutti si occupano della faccenda Humbert-Crawford. Non c'è più alcun dubbio che si tratta di una truffa colossale architettata e continuata abilmente dalla signora Humbert, la quale facendo credere all'esistenza della pretesa colossale eredità, seppe carpire a titolo di prestito somme favolose. Complessivamente essa contrasse debiti per 56 milioni di franchi, dei quali pagò 16 milioni, assumendo nuovi prestiti. Nel forziere che è sotto sequestro e nel quale si sarebbe dovuto trovare la eredità di 100 milioni di franchi, si trovarono 20.000 franchi in carte di valore, delle gioie senza alcun valore e giornali vecchi. I coniugi Humbert, com'è noto, hanno preso la fuga. Sembra che l'avvocato Parmentier, procuratore dei fratelli Crawford, sia compromesso nella faccenda. Il procuratore dei coniugi Humbert, che è l'avvocato Duboit, uno dei più ragguardevoli membri del foro e vicepresidente della società degli avvocati, è tra i gabbati.

Il *Soleil*, legittimista, dice che la faccenda Humbert è una specie di secondo Panama, dal quale la riputazione di parecchi ragguardevoli personaggi repubblicani, uscirà molto compromessa.

PARIGI 10 (N). Il giudice istruttore cui è affidata l'istruttoria per il processo Humbert, escusse oggi l'avvocato dei fratelli Crawford, Parmentier, che poscia fu ricondotto in prigione.

Nell'ufficio della società d'assicurazioni sulla vita, diretto da un fratello della Humbert furono apposti i suggelli.

PARIGI 10 (N). Oggi è stato arrestato qui il notaio di Bois-du-Mart compromesso nella faccenda Humbert.

LE FERROVIE BOSNIACHE
alla Camera ungherese.

BUDAPEST 10 (N). Camera dei deputati. Continua la discussione del disegno di legge relativo alle ferrovie bosniache.

Eugenio Molnar (della frazione Ugron) dice che le ferrovie bosniache non corrispondono agli interessi ungheresi, e che esse furono imposte dall'amministrazione dell'esercito e dal Governo austriaco. L'oratore ritiene impossibile che un chilometro di una ferrovia a scartamento ridotto costi 435.000 corone. Questa cifra elevata fa presumere che intorno alle stazioni di quella linea ferroviaria si vogliano costruire addirittura delle fortificazioni. Molnar termina, dichiarando a nome del suo partito che voterà contro il disegno di legge.

Szell, presidente dei ministri, rispondendo, rileva che le linee di cui si sta trattando sono anelli di congiunzione di una grande via di comunicazioni per l'Oriente; questa via, date le attuali condizioni, non può venir costruita in una sol volta. La costruzione della ferrovia fino al confine del Sangiacato di Novi Bazar spingerà forse la Turchia a continuare la sua ferrovia fino a Mitrovizza. Infine raccomanda di approvare il disegno di legge (applausi). La Camera approva quindi con grandissima maggioranza il disegno di legge in prima e seconda lettura.

La prossima seduta si terrà lunedì.

COMMENTI RUSSI
all'exposé di Goluchowski.

Abbiamo da Pietroburgo:

L'*exposé* del conte Goluchowski, stando a quanto scrivono gli ufficiosi, fece eccellente impressione nei circoli politici russi.

La „S. Petersburskia Vedomosti", il „Russki invalid" e il „Novoe Vremja", rilevano l'alto valore dell'accordo austro-russo negli affari balcanici, specialmente nel presente momento, così chiaramente ed esplicitamente accentuato dal conte Goluchowski. Lodano l'accenno fatto ai doveri che incombono al Governo turco per il mantenimento della tranquillità nelle provincie abitate in maggioranza da cristiani.

Il „Novoe Vremja" si augura che la dichiarazione del ministro austro-ungarico che l'Austria-Ungheria non aspira ad espansioni territoriali, corrisponda ai fatti, perchè in tal guisa l'accordo austro-russo corrisponderà al suo intendimento, che è il mantenimento della pace.

Il „Novosti" e lo „Swiet" accentuano che il conte Goluchowski questa volta, disse poche parole in d'ammonizione alla Serbia e alla Bulgaria, usando invece parole di simpatia per la Rumenia e la Grecia; la qual cosa - dice lo „Swiet" - conferma ancora una volta che Grecia e Rumenia gravitano nella sfera dell'influenza austro-germanica, non certo a vantaggio degli slavi balcanici.

Il panslavista „Swiet" si domanda a quali mestatori e sobillatori abbia voluto alludere il conte Goluchowski, mestatori che mettono in subbuglio le provincie balcaniche specie l'Albania e la Macedonia. Accentua che la Russia certo non simpatizza col Comitato rivoluzionario bulgaro-macedone e in Albania non mantiene alcun agente, mentre altrettanto non si può dire dell'Austria-Ungheria che ha seminato l'Albania e la Macedonia di frati e di monache, gesuiti in veste nera e senza, i quali sono una causa del malcontento di quelle popolazioni.

Riguardo le dichiarazioni del conte Goluchowski sulla Triplice e sulla sua prossima rinnovazione, i giornali, in complesso, dicono poco e si compiacciono anzi che la Triplice verrà rinnovata, avendo perduto il suo primitivo carattere mercè l'accordo austro-russo e l'accordo franco-italiano.

Il *Novosti* osserva che ora troppi potenti stanno a guardia perchè Marte non turbi il sacro tempio della Dea Pace. Milioni di armati s'arrabattano perchè combinazioni preparate e combinazioni impreveduto non strappino dalla mano della Dea il ramo d'olivo.

Da una parte la Duplice e dall'altra la Triplice; qua un accordo austro-russo, là un accordo franco-italiano, senza contare i tanti accordi che si stringono fuori di questa vecchia Europa affetta di „febbre... pacifica". Perchè tante premure dunque per la povera Dea, che molto meglio si vedrebbe custodita se nessun armato si pigiasse intorno al suo tempio?

PIETROBURGO 10 (N). Il *Herold*, commentando il discorso del conte Goluchowski, dice che il passo più importante nelle dichiarazioni del conte Goluchowski è quello che si riferisce all'intesa austro-russa relativa ai Balcani. Riguardo alla politica russa nei Balcani, il giornale rileva che la Russia già da parecchio tempo ha adottato il sistema di affrontare tutte le difficoltà con calma e sangue freddo.

Un procedere diverso tornerebbe utile soltanto ai nemici della Russia, perchè la speciale forza d'attrazione di questa sugli slavi non russi assicura alla Russia, a parità di altre condizioni, sulla penisola balcanica una preponderanza incontestabile. Il giornale rileva in fine i seri ammonimenti diretti nell'exposè del conte Goluchowski alla Turchia, nonchè a certi uomini politici dei Balcani affetti da megalomania.

LO SCIOPERO
dei minatori americani.

NUOVA YORK 10 (N). Si telegrafa da Scranton (Pensilvania) che lunedì i minatori di quel bacino carbonifero incomincieranno lo sciopero annunciato.

NUOVA YORK 10 (N). Si comunica da Scranton: L'ordine impartito ai minatori di mettersi domani in isciopero non si riferisce anche ai fuochisti ed ingegneri che lavorano alle pompe ed a tutti gli altri addetti necessari al mantenimento dei pozzi in buon stato. I minatori ubbidiranno di certo all'ordine di sciopero.

IL CONFLITTO ECONOMICO
fra Austria ed Ungheria.

VIENNA 10 (N). Verso le 11 e mezzo si raccolse il consiglio dei ministri, che durò oltre un'ora e nel quale il presidente dei ministri, dott. Körber, riferì sulle ultime trattative col presidente dei ministri ungheresi de Szell. Si presero deliberazioni riguardo al contegno da osservarsi in seguito dal Governo austriaco nella vertenza del compromesso. Subito dopo il consiglio dei ministri, il dott. Körber fu ricevuto, verso l'1 pom., in lunga udienza dall'imperatore. A quanto si dice, non è ancora stato stabilito quando verranno riprese le conferenze fra i ministri austriaci ed ungheresi.

Un requiem per macedoni uccisi.

PARIGI 10 (N). Il comitato macedone invita, mediante affissi pubblici, a prender parte domani al *requiem* che si celebrerà per i 48 macedoni uccisi negli ultimi tempi. Si teme che in quest'occasione avvengano dimostrazioni.

La coscrizione in Finlandia. STOCCOLMA 10 (N). L'Agenzia telegrafica svedese comunica da Helsingfors che alla coscrizione nella Finlandia si presentò in media solo il 30 p. c. dei giovani che hanno raggiunto l'età della leva; in 36 comuni non si presentò nessuno, ed in 6 comuni il segretario della commissione di leva si rifiutò di far affiggere il manifesto invitante alla coscrizione.

PARIGI 10 (N). La moglie del senatore Knight ha ricevuto da suo marito un telegramma annunciante ch'egli è riuscito a salvarsi. La località Meranrouge è stata risparmiata dalla catastrofe. Si spera che parecchie persone si siano salvate colà.

Una vertenza fra Chlumecky e Kozlowski. BUDAPEST 10 (N). Durante la discussione di ieri in seno alla commissione al bilancio della Delegazione austriaca, il cav. Kozlowski aveva attaccato in termini molto forti il comandante del X corpo d'esercito (Przemysl), generale d'artiglieria Galgotzy. Il presidente della commissione, barone Chlumecky, chiamò Kozlowski all'ordine. Kozlowski si sentì offeso dal modo in cui fu redarguito dal presidente e mandò a questo i suoi padrini.

Il barone Chlumecky nominò a sua volta i padrini. La vertenza venne però regolata amichevolmente, avendo oggi il barone Chlumecky dichiarato di non aver usato alcuna frase offensiva contro il deputato Kozlowski, aggiungendo che se il tono in cui egli lo chiamò all'ordine fu forse troppo vivace; non per questo era stata sua intenzione di offendere l'oratore.

Guglielmo vuol mostrare la sua benevolenza all'Alsazia-Lorena. STRASBURGO 10 (B). L'imperatore Guglielmo diresse al luogotenente il seguente decreto: „Per dare agli abitanti dell'Alsazia-Lorena una prova speciale della mia benevolenza, nonchè confidando nella fedeltà e nei sentimenti di lealtà rafforzantisi sempre più e in modo non dubbio nella popolazione dei *Reichslande*, come ho potuto convincermi nelle ripetute visite fatte a queste provincie riconquistate alla patria, io voglio autorizzare a mettersi d'accordo col cancelliere dell'impero per la revoca del § 10 della legge 30 dicembre 1871 concernente le istituzioni di Governo e l'amministrazione delle due provincie. Io autorizzerò poi il cancelliere dell'impero a presentare al consiglio federale il relativo progetto di legge. Voglia portard questo mio rescritto a conoscenza pubblica. - Hochkönigsburg, 3 maggio 1902. Guglielmo I. R".

Lo scià. BAKU 10 (B). Lo scià di Persia è arrivato ieri qui col suo seguito.

La terza moglie di Strindberg. COPENHAGEN 10 (N). La terza moglie di Strindberg, l'attrice Bosse, presentò a sua volta, come già le due prime mogli del poeta, domanda di divorzio; essa dichiara di essere stata maltrattata dal marito.

L'incidentete ferroviario di San Gallo. FRANCOFORTE 10 (N). Nel deragliamento del treno espresso Berlino-Monaco-Zurigo-Milano, avvenuto la scorsa notte presso la stazione di San Gallo furono rovesciati e frantumati oltre la locomotiva, due carrozzoni; i feriti sono cinque.

L'ostruzione al Senato spagnuolo. MADRID 10 (N). In causa dell'ostruzionismo dell'opposizione al Senato non potè finora venir votata la legge bancaria. E' probabile che l'ostruzione continui.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono pubblicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARII.

Gli italiani aumentano o diminuiscono? Mai, forse, come questa volta tardarono tanto ad essere pubblicati i risultati definitivi del censimento. Destinato a fissare il numero e la nazionalità della popolazione al 31 dicembre 1900, oggi dopo 17 mesi non si conoscono che i numeri approssimativi della popolazione nelle singole provincie e delle maggiori città, mentre sulla nazionalità incominciano appena adesso le più o meno autentiche indiscrezioni.

Una di queste indiscrezioni, pubblicata dal dott. Reinöhl di Graz nella *Tagespost* di ieri, non è priva d'interesse per noi. Secondo quelle cifre gli italiani nelle provincie dell'impero sarebbero aumentati in proporzione maggiore che le altre nazionalità. Mentre nel censimento del 1890 gli italiani avrebbero costituito, secondo il Reinöhl, il 2.28 per cento degli abitanti indigeni dell'Austria, nel censimento del 1900 costituirebbero il 2·84 p. c., con un aumento quindi del 0.56 p. c.

Noi non abbiamo finora alcun modo di constatare la verità della cifra percentuale data dall'articolista della *Tagespost* per l'anno 1900: possiamo invece smentire quella data pel 1890 nel cui censimento ufficiale gli italiani erano 675,305, cioè il 2.9 p. c. e non il 2.28 p. c., com'egli scrive. Perciò se la cifra del 1900 dovesse confermarsi, si avrebbe nel decennio ultimo *non* un aumento proporzionale degli italiani, *ma* una diminuzione. E la diminuzione sarebbe confermata anche da una altra recente pubblicazione di sapore ufficioso: le Tabelle statistiche pubblicate da un funzionario del ministero del commercio dànno per il 1900 un numero ancora minore d'italiani, cioè 727,084, il che corrisponderebbe al 2·78 p. c. della popolazione complessiva dell'Austria.

La inesattezza dimostrata dalla cifra pro 1890, la incertezza della cifra pro 1900 tolgono ogni valore alle considerazioni cui l'autore della *Tagespost* credeva di poter pervenire rispetto alla partecipazione dell'italianità all'aumento progressivo della popolazione dell'Austria.

Che se, ponendo a confronto le cifre percentuali degli italiani negli ultimi tre censimenti ufficiali:

1880	3·07 p. c.
1890	2·9 „
1900	2·84 „ (?),

si è tratti a derivare una continua diminuzione dell'elemento italiano nell'Impero, in opposizione al progressivo aumento della proporzione percentuale di altre nazionalità, - tutti quanti conoscono le condizioni dei nostri paesi, sanno d'altro canto molto bene che le cifre dei censimenti ufficiali corrispondono molto più ai criteri coi quali - come venne molte volte lamentato nelle Diete e al Parlamento - si compiono singole operazioni dei censimenti, che non alla realtà delle cose.

In ogni caso, ad evitare questo diffondersi di opinioni non fondate sui fatti, sarebbe utile che il troppo lungo ritardo della Commissione centrale della statistica avesse fine e si pubblicassero le cifre ufficiali del censimento anche rispetto a lingua parlata, non solo nel complesso delle provincie, ma anche nelle singole province e nei singoli distretti. Appena allora sarà possibile di misurare la vera portata delle cifre, svolgere opportuni raffronti e assoggettare i risultati del censimento ufficiale a quell'esame che è giustificato dalle circostanze di fatti realmente esistenti.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Da Rodolfo, quale restanza „dopo pagadi i zavaioni de Cesarazzo", cor. 3.66.

Un po' di statistica sanitaria del 1901. Il Fisicato ha pubblicato l'annuale „riassunto di statistica sanitaria" per l'anno 1901, dal quale rileviamo le seguenti interessanti notizie:

LE NASCITE.

Nel 1901 si verificarono nel Comune di Trieste 5648 nascite (2839 maschi e 2809 femmine) ciò che equivale a 31.77 per 1000 abitanti. Nel 1900 i nati erano stati 5457; per cui nel 1901 si ebbero 191 nati più che nell'anno precedente. Giova notare poi, che nell'ultimo quinquennio la cifra dei nati (eccettuato il 1898) andò costantemente aumentando: si ebbero cioè 5170 nati nel 1897; 5159 nel 1898; 5353 nel 1899; 5457 nel 1900 e 5648 nel 1901.

Tale aumento è dovuto all'aumento dei

MATRIMONI,

i quali nel 1901 raggiunsero la cifra di 1644, e nell'anno precedente quella di 1500.

LA MORTALITÀ.

Una cifra degna di nota è quella della mortalità. Il 1901 portò una diminuzione della percentuale di mortalità. Si ebbero cioè 4554 decessi (2354 maschi e 2200 femmine) in confronto di 4872 morti nel 1900 (maschi 2602, femmine 2270). Si ebbero dunque 318 morti meno che nel 1900. La percentuale delle morti fu nel 1901 del 25.37 per mille, di fronte a quella del 27.52 nel 1900.

L'ECCEDENZA DEI NATI

sui morti fu dunque di 1094 individui. Le cifre fin qui esposte dimostrano che il 1901 fu uno fra i migliori del quinquennio. In fatti l'eccedenza dei nati sui morti fu nel 1897 di 968 individui; di 505 nel 1898; di 748 nel 1899 e di 535 nel 1900.

I DECESSI SECONDO L'ETÀ.

Dei 4554 decessi del 1901, 409 erano inferiori ad un mese; 682 avevano da un mese ad un anno; 506 da 1 a 5 anni; 123 da 5 a 10 anni; 80 dai 10 ai 15; 135 dai 15 ai 20; 611 dai 20 ai 40; 819 dai 40 ai 60; 1139 oltre i 60 anni; e 6 d'età ignota.

Da queste cifre risulta che i bambini morti sotto i 5 anni furono [illegible]

LA FAME DELL'ORO
ROMANZO
di Raoul de Saint Albin

35

— Tutt'altro mio caro, notizie ce ne sono, rispose Pascal.

— Buone o cattive?

— Eccellenti! Abbiamo il colpo di fulmine. Marta Granchamp non ci sfuggirà.

— Come? Spiegati.

— Guarda.

E Pascal porse al suo amico il giornale, indicandogli col dito il paragrafo da noi riprodotto.

Giacomo lesse attentamente e la soddisfazione che gli causava quella lettura si dipinse sul suo volto.

Però, dopo qualche secondo di riflessione, aggrottò il sopracciglio e disse:

— Ma mi pare che vendiamo un po' troppo presto la pelle dell'orso. Il banchiere della signora Grandchamp e il bancarottiere in fuga, sono poi la medesima persona? Fino adesso nulla lo prova...

— Tutto lo prova invece. Se ciò non fosse, come si spiegherebbe le lettere lasciate senza risposta da più di tre settimane?

— E' giusta.

— Non rimane dunque, adesso, che a porre quest'articolo sotto gli occhi dell'ammalata e sotto quelli di sua figlia.

— E il mezzo?

— Facilissimo. Porterò meco il giornale.

Pascal piegava il foglio parigino e stava per metterselo in tasca, quando un distributore postale entrò, tenendo in mano parecchie lettere.

— La signora Grandchamp. Avete questa signora, qui, signor Lureau? domandò all'oste il portalettere.

— Si, perfettamente.

— Ecco una lettera per lei... prendete.

Il distributore consegnò una lettera a Lureau e se ne andò.

Giacomo e Pascal, come è facile pensare, avevano avidamente ascoltato.

— Ecco senza dubbio, chi s'incarica della commissione - disse a bassa voce Pascal a Giacomo. Deve essere la lettera aspettata.

L'albergatore guardava l'indirizzo ed esaminava i bolli.

— Viene da Ginevra - borbottò - e non pesa gran che. Mi stupirebbe se qui dentro ci fossero dei fondi... Quelle povere donne s'impazientano per questa lettera che deve, io temo, recar loro più cattive notizie che denaro... Vado a portarla alla signora Grandchamp...

— Vi eviteremo questa pena, se volete — interruppe Pascal — torniamo nella nostra camera e, passando, busseremo alla porta della nostra graziosa vicina e le daremo la lettera.

— Grazie... Sono solo e potrebbe venir gente.

— Favorite la lettera.

Pascal prese la lettera.

L'albergatore sorrise guardando il giovine, che seguito da Giacomo Lagarde si dirigeva verso la scala; e il suo sorriso significava;

— Gli preme la graziosa vicina! Oh! si vede, del resto.

Giunto al secondo piano, l'ex segretario del conte de Thonnerieux bussò alla porta dell'appartamento di Perina.

— Quasi subito, Marta aprì.

— Ecco una lettera che giunge in questo momento, per la vostra signora madre — le disse Pascal presentandole la missiva proveniente dalla Svizzera — e il signor Lureau mi ha pregato di portarvela, mentre salivo alla mia camera.

La fanciulla stese una mano tremante per prendere quella lettera e ringraziò Pascal che raggiunse Giacomo e gli susurrò queste parole:

— Ascoltatemi adesso... L'effetto non deve tardare a prodursi.

Poi entrambi si misero in ascolto, con l'orecchio applicato al sottile tramezzo separante la loro camera dalle stanze delle due Grandchamp.

Marta, al pari del padrone del *Martin Pescatore*, aveva, nel rivolgersi alla camera di sua madre gettato gli occhi sul bollo della busta.

Vi lesse: „Ginevra".

— Da Ginevra! Finalmente! — mormorò con gioia e affrettando già il passo.

Ma una riflessione repentina la trattenne.

Una specie di tremito nervoso scosse tutto il suo corpo, mentre il suo cuore si stringeva dolorosamente.

— Mio Dio! — balbettò — questa scrittura non è quella del signor Darcier... Ho paura... Mi pare che stiamo per conoscere una cattiva notizia. Ah! se ciò fr prin[illegible] sognerebbe [illegible] colpo e non farle conoscere la disgrazia che con molte precauzioni... E' meglio che la legga io prima.

Marta stracciò la busta, ne trasse il foglio che essa racchiudeva e lo spiegò. Nell'angolo sinistro della parte superiore del foglio, lesse in caratteri tipografici queste parole: „*Ginevra. — Palazzo di giustizia. — Gabinetto del giudice d'istruzione*".

La fanciulla divenne pallidissima. Una nube le passò davanti agli occhi. Le sue gambe si piegarono...

Nondimeno reagì contro questa debolezza, e dopo un secondo si mise a leggere.

La missiva, brevissima, era così concepita:

„*Signora*.

„In risposta alle lettere che dirigete al nominato Darcier, già esercente la professione di banchiere a Ginevra, lettere che sono state consegnate al mio gabinetto ed aperte da me, ho il dispiacere di avvisarvi che Darcier ha preso la fuga or sono quindici giorni, portando seco tutti i fondi e tutti i valori che gli erano stati affidati dai suoi clienti.

„La bancarotta fraudolenta è stata dichiarata.

„La polizia ricerca attivamente il fuggitivo, la cui traccia, finora, non ha potuto esser ritrovata.

Marta non potè leggere altro.

La realtà sorpassava molto i suoi timori.

Tutto perduto.... irrimediabilmente perduto.

Essa gettò, senza aver conoscenza di quel che faceva, un grido seguito da un lungo gemito, e cadde svenuta sul pavimento, stringendo la lettera fatale fra le sue dita rattratte.

Pascal e Giacomo, in agguato, avevano udito il grido della fanciulla.

— Si comincia, mormorò Giacomo.

— E' Marta che ha emesso questo grido e rispose Pascal. Essa non avrà mostrato la lettera a sua madre.

— Taci ed ascolta... Camminano nella camera della madre!

Giacomo non s'ingannava.

Si camminava, infatti, nella camera di Perina, ed ecco che cosa vi succedeva.

Al momento in cui Pascal aveva bussato per consegnare a Marta la lettera proveniente da Ginevra, l'ammalata non dormiva e la giovinetta era accanto al suo letto.

Uscendo, Marta rinchiuse la porta dietro di sè.

Perina non potè udire ciò che si diceva e nemmeno riconoscere la voce che parlava e dovette aspettare il ritorno di Marta per sapere chi era venuto a bussare.

XVI.

Dopo un minuto, l'ammalata trasalì violentemente.

Il grido emesso da Marta, il sordo rumore della caduta di un corpo, avevano colpito il suo orecchio.

Poi si fece un gran silenzio.

Che significava ciò?

La povera donna, assalita da un repentino terrore, chiamò con voce strozzata, appena distinta:

— Marta! Marta!

[illegible] ertéss Vienr

rilevante, la quale però segna una notevole diminuzione nella mortalità infantile, se si pone mente che nel 1900 i bambini decessi al di sotto dei 5 anni furono 1954 e 1749 nel 1899.

Il Fisicato osserva, a questo proposito che, prima d'ora, l'anno più favorevole per la mortalità infantile, era stato il 1897, con 1680 morti; il 1901 fu dunque di gran lunga migliore.

LE MALATTIE PIÙ VORACI.

Finora la mortalità infantile costituiva quasi l'indice della mortalità complessiva. Il miglioramento avutosi è perciò confortante. In minori proporzioni si è avuto poi una diminuzione nella mortalità per la *bronchite* e per la *pneumonite*. Nel 1900 i morti di pneumonite e bronchite furono 865; nell'anno passato discesero a 728, con una diminuzione di 137. Giova notare però che il 1900 era stato uno degli anni peggiori del decennio, per cui la diminuzione verificatasi nel 1901 non può dare adito a speranze di duraturo miglioramento.

Nè migliore fu l'andamento della *tubercolosi*. La mortalità per tubercolosi polmonare e d'altri organi (compresa la scrofolosi), aumentò - sebbene lievemente. Si verificarono cioè 850 decessi, di fronte a 844 nell'anno precedente. Questo aumento purtroppo dimostra che la terribile malattia, anzichè diminuire o arrestarsi, aumenta e si diffonde. Negli ultimi anni si ebbero: nel 1896, 763 decessi per tubercolosi; nel '97, 786; nel '98, 762; nel '99, 769; 844 nel 1900, e 850 nell'anno passato, cifra massima finora raggiunta.

I provvedimenti preannunciati l'anno scorso dal Fisicato (evidenza dei casi, disinfezioni d'ambienti, ospitalizzazione separata ecc.), furono in gran parte attivati; ma senza ottenere il desiderato miglioramento.

Anche le *malattie d'infezione* diedero un aumento di mortalità: 290 decessi di fronte a 246 nel 1900. L'aumento si deve in gran parte alla pertosse (53 decessi). I decessi per scarlattina furono 38; per morbillo 23; per tifo addominale 26; per dissenteria 10. Favorevole fu il 1901 alla difterite: sopra 605 curati morirono soltanto 55, cioè il 9·09 p. c., la percentuale più bassa da quando fu adottata la sieroterapia. Interessante è il fatto che mentre di 467 curati all'ospedale col siero Behring o Paltauf morirono soltanto 33, cioè il 7·07 p. c.; di 120 curati a domicilio, pure col siero, morirono 15, cioè il 12·50 p. c.; e di 18 curati a domicilio senza siero, morirono 7, vale a dire il 38·88 p. c.! L'eloquenza di queste cifre - dice a ragione il rapporto del Fisicato - è tale da non permettere più ulteriore discussione sui vantaggi della sieroterapia. Il rapporto nota che per la maggior parte dei casi curati all'ospedale fu adoperato il siero Paltauf.

PER DIMINUIRE LA MORTALITÀ.

Il rapporto conchiude rilevando che dalle cifre esposte risulta evidente che, se il 1901 non si può considerare nel suo complesso sfavorevole, però le cause più gravi che contribuiscono a mantenere ancora alta la mortalità a Trieste, sono tuttavia permanenti. Per ottenere un risultato serio e durevole, il Fisicato ritiene necessario:

1. canalizzare la città; 2. migliorare le condizioni di abitabilità, perchè fino a tanto che perdura l'agglomeramento della popolazione in quartieri ristretti e malsani, fino a che non sarà provveduto ad un razionale e pronto allontanamento delle deiezioni, la lotta contro i morbi trasmissibili, e specialmente contro la tubercolosi, sarà sempre difficile.

Ancora commenti alle negate addizionali. Abbiamo riportato i giorni scorsi i commenti della consorella di Parenzo alla negata approvazione governativa degli aumenti deliberati dal nostro Consiglio per le addizionali al dazio sulla birra e sull'uva in grappoli. Sullo stesso argomento troviamo nell'„Idea Italiana" di Rovigno le seguenti note di non lieve importanza.

„Fu rifiutata la sanzione sovrana a un progetto di legge del Comune di Trieste, il quale stabiliva un aumento dell'addizionale al dazio consumo erariale sull'uva in grappoli e dell'addizionale al dazio sulla birra. Il rifiuto, per quanto riguarda l'addizionale al dazio sull'uva, colpisce di riverbero e gravemente la nostra provincia.

„Infatti, parecchi speculatori di Trieste importavano all'epoca della vendemmia quantità enormi di uva in grappolo - nel 1900 ne importarono oltre 40 mila quintali - per poi confezionare il vino su quella piazza. Il vino risultante faceva una rovinosa concorrenza a quello esistente nelle nostre cantine. Ecco come: Quegli speculatori non si limitavano a confezionare il primo vino, ma facevano il secondo e anche il terzo. Si può assicurare senza tema di essere esagerati che da ogni quintale di uva riescivano a ricavare oltre un ettolitro. Confezionato a Trieste, questo vino non paga dazio di entrata; però mentre ancora si trovava in tutto o in parte a esser succo d'uva, era gravato da un dazio di f. 4.50 al quintale, che corrisponde a f. 4.50 all'ettolitro e piuttosto meno che più. Il nostro vino, se importato a Trieste, è colpito da un dazio di f. 11.80 all'ettolitro e costa pertanto f. 7.30 di più di quello della stessa provenienza confezionato a Trieste.

„Da ciò una concorrenza rovinosa, in qualche anno, e nel 1900, per un esempio, unica causa di crisi seria nel mercato vinicolo. Il Consiglio comunale di Trieste, preoccupato del danno derivante al Comune da questa truffa legale, aveva stabilito di aumentare l'addizionale comunale al dazio consumo erariale sull'uva, per stabilire un certo equilibrio con la gabella d'entrata del vino, e con ciò indirettamente, ma efficacemente favoriva i nostri interessi. E il Governo, che, si sa, è tenerò tanto del benessere di queste provincie, si affrettò a negare l'approvazione alle disposizioni prese dal Consiglio di Trieste.

„Poi, quasi non bastasse, non approvò nè manco l'aumento progettato dell'addizionale al dazio consumo sulla birra, togliendoci così l'unico mezzo di combattere la concorrenza disastrosa che fa questa bevanda al principale prodotto della nostra agricoltura, contribuendo a diminuire progressivamente quel po' di benessere economico che ci illudiamo di godere, mentre somiglia maledettamente al principio di rovina irreparabile.

[illegible] dobbiamo subito [illegible] si ha da fare del resto? [illegible] losofi: constatiamo e ricordiamo [illegible] dei piccoli [illegible]

Società di Minerva. La sera di martedì 13 corr. alle 7.30 precise l'egregio protofisico dott. Costantini continuerà la sua conversazione sul tema: „Intorno ad alcuni problemi d'igiene cittadina", parlando particolarmente sui quartieri minimi.

Società Alpina delle Giulie. Il convegno annuale di questa simpatica e fiorente associazione sportiva (XX della serie), sarà tenuto quest'anno sulla vetta del monte S. Simeone (Alpi carniche - m. 1505), nel giorno di lunedì 19 corrente.

La partenza seguirà domenica 18, alle 6.20 ant., dalla stazione della Meridionale, per Venzone (via S. Giorgio di Nogaro). Si pernotterà alle casere del monte S. Simeone (m. 1220), e la mattina del lunedì alle 4 si farà la salita fino alla vetta. Ritorno per il colle d'Interneppo a Gemona, dove seguirà il pranzo sociale alla una pomeridiana.

Alle 4 si riprenderà il treno per Trieste. La partenza di qui avrà luogo con qualunque tempo.

Il Comizio degl'impiegati. Superfluo il ricordare che oggi, alle 12.30 mer., nel Teatro Filodrammatico, si terrà il Comizio pubblico degl'impiegati civili, per discutere ed approvare lo Statuto per la formazione di una Società.

Il Comitato promotore del Comizio ha pubblicato per la circostanza un numero unico, molto elegantemente stampato dalla Società dei tipografi, nel quale sono pregevoli scritti di vari autori e un bel sonetto di Cesare Rossi.

Nuptialia. La gentile signorina Esther Cabalzar andò sposa, ieri, all'egregio signor Pirro Cosolo, podestà di Fogliano.

Per la lieta occasione il sig. Vittorio Uria di Gorizia die' alle stampe, con prefazione e nota, una „diatriba" inedita della fine del XVIII secolo e del principio del XIX sui sigilli e gli stemmi dei conti Porcia, da cui per lato di madre discende lo sposo, e il fratello dello sposo, Gino, pubblicò un bozzetto del dott. Podrecca, testimonio oculare, sull'imbarco a Genova per la Sicilia dello zio comune, Pirro, garibaldino del 1860.

Agli sposi cordiali felicitazioni ed auguri.

Club scientifico in viaggio. Ieri mattina giunse nel nostro porto il piroscafo lloydiano „Worwaerts", partito di qui la mattina del 5 aprile p. p., con 53 soci del Club scientifico viennese, in viaggio di studio per visitare alcune città della Grecia, Costantinopoli, e le coste dell'Asia minore.

Fra i passeggeri si trovavano un generale e un tenente maresciallo dell'esercito a. u. Una parte dei viaggiatori partirono già iersera per Vienna; gli altri si tratterranno per un paio di giorni a Trieste.

Biblioteca popolare circolante. Anche la decorsa settimana, abbenchè vi fosse una festa intermedia, furono prelevati 1072 vol. I lettori inscritti fino a sabato, ammontarono a 1736.

— Dalla signora Emma Samero pervennero in dono alla Biblioteca 11 volumi dei quali uno rilegato in pelle.

Società delle regate. Nel congresso generale orginario, tenutosi il 9 corr., furono eletti a far parte dell'ufficio di presidenza i signori: Ernesto Wostry, presidente, Giovanni Olaich, vicepresidente, Augusto Filippi, cassiere, Antonio Perpich, segretario, e Guido Cabalzar, economo.

Doti P. G. Pilato. Il 31 corr. scadrà il concorso a due doti provenienti dalla pia fondazione „Pietro Giovanni Pilato" ognuna di cor. 800 v. a.

Scopo della fondazione si è quello di giovare a fanciulle povere ed oneste, appartenenti al Comune di Trieste e qui dimoranti, fornendo loro i mezzi ad un modesto matrimonio, ed allettarle in cotale guisa ad una vita costumata e virtuosa.

Il conferimento seguirà il 29 luglio, anniversario della morte del benemerito fondatore.

Le concorrenti dovranno presentare in tempo utile al Municipio le loro domande corredate: - 1. dalla fede di nascita propria e del fidanzato; 2. da un certificato che comprovi la appartenenza della sposa al Comune di Trieste; 3. da una dichiarazione procedente da Autorità costituita che affermi i lodevoli costumi e l'operosità degli aspiranti; 4. da un certificato medico comprovante la sana e regolare costituzione fisica degli sposi; 5. da qualsiasi altro documento che sia ritenuto il più atto ad appoggiare la domanda.

Cattedra in concorso. Presso l'Accademia di commercio e nautica in Trieste, con lingua d'insegnamento italiana, sarà da coprirsi col principio dell'anno scolastico 1902-3 un posto di docente per la lingua tedesca.

Le istanze, documentate - dirette all'i. r. Ministero dell'istruzione - al più tardi sino al 15 giugno 1902 alla Luogotenenza di Trieste.

La questione dei braccianti di bordo. - Un ultimatum. Ieri sera nella sala delle Sedi riunite fu tenuta un'adunanza dei braccianti addetti allo scarico dei piroscafi esteri, i quali deliberarono di inviare al Consorzio dei caricatori e scaricatori del Lloyd un *ultimatum*, per ottenere entro 24 ore una risposta al memoriale presentato.

Nella stessa adunanza fu recisamente affermato il concetto che l'odierna lotta non è fatta contro il suddetto Consorzio nell'intenzione di favorire alcun impresario; anzi, quando il Consorzio agirà nell'interesse della casta dei lavoratori del Porto, pagando la tariffa di piazza, esso avrà l'intero appoggio di tutti i braccianti di bordo.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite di piacere:

Per Capodistria, coi piroscafi „Santorio" e „S. Nazario"; partenza da Trieste alle 3.20 pom., ritorno da Capodistria alle 7.30 pom. Coi piroscafi „San Giusto" e „Capodistria"; partenza da Trieste alle 3.15 e 3.30, ritorno da Capodistria alle 7 e 7.30.

Per Isola, col piroscafo „Portorose"; partenza da Trieste alle 3.15, da Isola alle 7.15.

Per Pirano e Portorose, col piroscafo „Arsa"; partenza da Trieste alle 3.15; ritorno da Portorose alle 6.30, da Pirano alle 7.15.

Per Grado, col piroscafo „Falco"; partenza da Trieste alle 3.30, ritorno da Grado alle 7.

Per Sistiana, col piroscafo „Venezia"; partenza da Trieste alle 3.15, ritorno da Sistiana alle 6.15.

Per Mi[illegible] [illegible]fo „Miramar"; [illegible] 3.15 pom., ritorno da Grignano alla 1 e 6 pomeridiana.

Per Servola, S. Sabba, Zaule e Molo Fraucin di Muggia, col piroscafo „Zaule"; partenza da Trieste alle 8.30 e 11.30 ant., 2.30 e 4.30 pom.; ritorno da Zaule alle 9.20 ant., 12.20 mer., 3.20 e 6.45 pomeridiane.

Cronaca del tempo. La nota caratteristica della scorsa settimana è stata il sensibile abbassamento della temperatura, dovuta alla grande perturbazione atmosferica e alle nevicate nelle regioni Alpine.

Dal bollettino meterologico si rileva che il barometro accenna a salire. Sarebbe un sintomo buono. Nelle ultime ventiquattro ore oltrechè a Trieste, è piovuto a Firenze, Pesaro, Livorno, Cagliari, Monaco, Vienna, Cracovia, Leopoli, Ungvar, Zagabria e Abbazia; nebbia a Graz e a Kaiserlautern.

Sull'Adriatico predominano correnti sciroccali.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune si rileva che dal 3 al 10 maggio vennero denunciati 25 casi di morbillo, 15 di scarlattina, 11 di difterite e croup, 2 di febbre tifoidea, e 1 di varicella.

Morirono 5 di morbillo, 1 di difterite e croup e 1 di febbre tifoidea.

Audace furto sacrilego. - I ladri nella chiesa di Roiano. Ieri mattina si sparse in un attimo la voce che, durante la notte, la chiesa di Roiano era stata svaligiata dai ladri. La notizia ch'aveva destato la più profonda impressione non solo nei fedeli della parrocchia ma in tutta la città, era vera; e se il sacrilego furto non raggiunse l'entità che da principio la voce pubblica gli attribuiva, lo si deve certamente alla fretta ed all'ansia con cui i ladri dovettero lavorare.

Il sagrestano Francesco Maitzen si recò ieri mattina ad aprire la chiesa, accedendovi da una porta laterale che mette in un corridoio, il quale comunica, mediante porte a destra ed a sinistra, con la sagristia, con i locali ad uso ripostiglio, con quelli retrostanti all'altar maggiore e con l'accesso al campanile. Appena entrato, il Maitzen sentì sotto i piedi uno scricchiolio di calcinacci, e alzati gli occhi al soffitto del corridoio, alto circa quattro metri da terra, vide che vi era stato praticato un gran foro, di un metro e mezzo di lunghezza e 60 centimetri di larghezza. Il fatto era troppo eloquente perchè si volesse molto a comprendere quello che era accaduto, tanto più che, guardandosi intorno, tutto atterrito, il Maitzen constatò che le porte comunicanti con la sagristia e con la chiesa erano state aperte mediante effrazione.

Ritornato sui suoi passi, richiusa la porta, il sagrestano corse in canonica a chiamare il parroco don Giseppe Jurizza.

E' facile immaginare con quanta desolazione il parroco apprendesse la brutta novella dalle labbra del Maitzen, che non aveva quasi più fiato per parlare. Egli scese subito in chiesa e incominciando la sua visita dalla sagristia, constatò che era stato forzato un cassetto nel quale il sagrestano deposita i suoi proventi straordinari, e ne erano state tolte dieci corone. Entrato poi in chiesa, notò larghe impronte di piedi fangosi che avevano sporcato i tappeti dei gradini dei tre altari, e le medesime impronte deturpavano le tovaglie degli altari stessi.

La porticina metallica del tabernacolo nell'altare maggiore era stata aperta mediante uno scalpello e lì presso erano rimasti tre grimaldelli ed una specie di punzone.

Don Jurizza incominciò un diligente inventario degli oggetti rubati, dei quali diamo più sotto l'esatto elenco, riproducendo la circolare diramata dall'autorità di Polizia, tostochè il comm. sup. Pertot e il cancellista Skok ebbero assunto i rilievi di legge.

Di fianco agli scalini dell'altar maggiore i ladri misero una sedia, sulla quale collocarono la particola grande e attorno ad essa le altre per la comunione dei fedeli; poi tolti due candelieri dall'altare, li accesero e li posero ai lati della sedia. Sull'altare della Madonna, a destra di chi entra dalla porta centrale, furono trovate due palme bruciacchiate, e segni di bruciature porta pure la tovaglia, nonchè chiazze di cera gocciolata dalle candele, delle quali i ladri si erano serviti per illuminarsi nella loro sacrilega impresa.

*

Come i ladri, spiegando grande audacia ed abilità, abbiano potuto penetrare nella chiesa, non fu difficile ricostruire. E' probabile che fossero in tre e certo uno di essi conosceva molto bene la topografia della chiesa e sapeva che il suo punto debole era rappresentato dal tetto di quel corridoio, invisibile dall'esterno, e a poca altezza dal suolo.

Si arrampicarono sull'inferriata di una finestra a fianco della porta laterale che mette nel corridoio suddescritto - vi si vedevano chiaramente le impronte dei piedi fangosi - poi, uno di essi, montando sulle spalle dell'altro, potè raggiungere una specie di terrazzo che corre tutt'attorno alla parte postica della chiesa, dove gli altri poterono facilmente seguirlo mediante una scala di corda tenuta dal primo arrivato. Quel terrazzo è alto circa cinque metri dal suolo, percui non fu difficile scendere da esso sul tetto del corridoio, che ne ha quattro d'altezza, e più facile ancora, scoperchiare il tetto e sfondare il graticolato e l'intonaco del soffitto. Dopo ciò, assicurata la scala di corda attraverso l'apertura fatta, si calarono nel corridoio, e fatto il bottino risalirono per la stessa via, portando seco la scala di corda. Una volta di nuovo sul terrazzo, mediante l'ausilio del cornicione e di altre sporgenze ornamentali - e questa fu forse la parte più difficile dell'impresa - raggiunsero l'inferriata e si trovarono sani e salvi a terra.

La chiesa restò chiusa per tutta la giornata, ma nondimeno l'affluenza di gente attorno ad essa fu continua, non solo dalle vicinanze, ma anche dai punti più lontani della città.

*

Ecco la circolare diramata a chi di dovere dall'autorità di Polizia:

Questa notte furono rubati nella chiesa parrocchiale di Roiano i seguenti oggetti:

1. La foglia d'oro, in forma di calice di fiore, che rivestiva la parte interna di un calice da comunione. La foglia è liscia, ha un decimetro di altezza e la grossezza di un pezzo da due centesimi; valore circa 80 cor.

2. Una patena dorata d'argento, indorata a fuoco, del diametro di un decimetro e un quarto circa, grossa come un pezzo da un fiorino, del valore di 24 corone.

3. Un simulacro del crocifisso d'argento dorato, dell'altezza di mezzo decimetro circa, che fu strappato da una croce d'argento; valore 8 corone.

4. Il coperchio di un ciborio in forma di una calotta sferica del diametro di circa un decimetro, d'argento liscio, colla parte interna indorata, grosso come un pezzo da 20 corone. Sopra il coperchio è posta una crocetta d'argento dorato, alta circa quattro centimetri; il valore dell'oggetto è di circa 50 corone.

5. Una lunola d'oro con piedestallo di argento dorato. La lunola è composta di due foglie alquanto distanti l'una dall'altra, che portano la particola grande che serve al sacerdote per la comunione. La lunghezza della lunola è di circa mezzo decimetro, l'altezza di circa due centimetri e mezzo. La lunola fu strappata dalla cosidetta *Custodia*; valore di 16 corone.

6. Un deschetto d'oro, di circa quattro centimetri di diametro, che si trovava sulla parte anteriore della *Custodia*; valore circa 16 corone.

7. Due catenelle d'oro, di circa 40 centimetri di lunghezza, composte di anellini semplici, uniti fra loro, portanti ciascuna un medaglione in forma di cuore; valore totale circa 64 corone.

8. Una catena d'oro lunga circa mezzo metro, composta di anellini semplici con appesavi una croce d'oro della lunghezza di circa mezzo decimetro, grossa come un pezzo da una corona; valore circa 60 corone.

9. Un braccialetto d'argento dorato in forma di serpe con due giri; grossezza di un dito della mano; sopra un giro del braccialetto sta attaccata una stella d'oro a cinque punte; valore dell'oggetto circa 48 corone.

Dura vecchiaia! Il signor Elio Treves riceveva una lettera in cui gli si diceva che nella soffitta della casa N. 14 di via Alighieri si trovavano due poveri vecchierelli, privi di tutto.

Il sig. Treves si affrettò a recarsi al luogo indicato, e trovò un vecchio operaio, di 80 anni, con la moglie, di tre anni meno vecchia di lui, i quali, per non poter lavorare, erano ridotti a vivere della carità dei vicini.

— Da 53 anni vivo a Trieste - disse il vecchio - per 24 anni ho lavorato presso un principale, per 16 anni presso un altro. Ora le braccia non mi reggono; e non ho nessuno, nè figlioli nè parenti; e siamo in due che dobbiamo campare finchè Dio ci torrà con sè.

Il padrone di casa li aveva più volte esortati ad andarsene; a lasciargli libero il quartiere. Non potevano trovar altro alloggio, nè pagar l'affitto nel vecchio. Da parecchie ore non avevano preso che una tazza di caffè e latte, donata loro dai vicini; e soffrivano il freddo - la giornata era veramente rigida.

Il sig. Treves, impietositosi, si diede d'attorno, per ottenere un po' di pazienza dal padrone di casa, e per assicurare ai poveri vecchi la minestra e il pane della Direzione di beneficenza - che non si rifiutano a nessuno. L'ispettore della Pia casa dei poveri, benchè i vecchierelli non fossero pertinenti al Comune, assicurò loro il ricovero. E ieri - dopo essere stati ricoverati per cinque giorni nel magazzino del sig. Treves - i due vecchi furono condotti alla Casa dei poveri, ove rimarranno a terminare in pace la loro esistenza.

Il sistema di un ladro... bene educato. Da qualche giorno un giovane decentemente vestito, dai modi distinti, penetra con un pretesto qualsiasi nelle abitazioni, e quando gliene capita il destro, ruba quello che può, poi se ne va dicendo d'avere sbagliato indirizzo e domandando un'infinità di scuse. Ad esempio, egli suona il campanello, e alla cameriera che viene ad aprirgli (naturalmente egli preferisce le case signorili) porge una lettera senza indirizzo.

— La prego de conseguarla subito al suo paron; mi speto qua... Mentre la cameriera s'interna nelle stanze per recare la lettera ai padroni, egli stacca dall'attaccapanni un capo di vestiario, s'impossessa di un ombrello, di un quadretto, di quello, insomma, che è a portata della sua mano. Quindi, se arriva in tempo, fugge, e se la domestica ricomparisce subito, o getta la roba rubata fuori della porta o, se l'oggetto è piccolo, se lo nasconde indosso.

Anche ieri mattina fu denunciato alla Polizia uno dei tiri del misterioso individuo, da un signore che era stato derubato di un cappotto, appeso alla parete nell'andito.

Nel pomeriggio, poi, il brutto caso capitò al signor Arturo Perich, impiegato alla Riunione adriatica di sicurtà, abitante in via Economo N. 2. L'individuo si presentò in casa sua verso le 2, e alla domestica che andò ad aprire, consegnò una lettera per il padrone. Il signor Perich aprì la lettera e s'avvide che era indirizzata ad altra persona e firmata da un mediatore che egli non conosce, percui la riconsegnò alla domestica con l'incarico di restituirla al giovane. Questo però, nel frattempo, se l'era svignata portando seco un soprabito nuovo, di stoffa cenere finissima, foderato in seta, nonchè un ombrello di seta col manico di legno verde.

Il signor Perich denunciò il furto alla Polizia.

Il tesoretto del lattivendolo. I coniugi Vincenzo e Maria Scherianz, lattivendoli, abitanti al pianterreno della casa N. 2 di via Fortunio, hanno - o meglio avevano fino a ieri - l'abitudine, uscendo di casa, di appendere la chiave del quartiere ad un chiodo infisso nella porta stessa. E ciò forse per non spendere una corona nell'acquisto di una seconda chiave! Essi, però, pagarono molto cara questa loro imprudenza.

Iermattina, fra le 7 e mezzo e le 8, un ignoto staccò tranquillamente la chiave dal chiodo e più tranquillamente ancora entrò nel quartiere, ove fece man bassa di

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO.

Il sottoscritto, che durante una lunga malattia agli occhi fu curato amorevolmente dal chiarissimo **dott. Emilio Orlandini**, sente oggi, a guarigione compiuta, il dovere di esternare pubblicamente al suo benefattore tutta la sua riconoscenza.

Trieste, 10 Maggio 1902.

Carlo Reschitz

Non posso a meno di esprimere pubbliche grazie alla Spett. **Società di Assicurazioni „Victoria" di Berlino**, rappresentata a Trieste dal sig. Eugenio Berger, piazza della Borsa 9, per la premura nel pagare la polizza di sicurtà, alla morte di mia cognata Carolina Marussig, abitante a Pola, Clivo della Carità N. 3, la quale era assicurata presso la detta Società.

FRANCESCO LANFREDINI
«AU MIKADO»
Piazza della Borsa N. 4

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

quanto trovò di suo gradimento. I coningi Seheriane, allorchè rincasarono, trovarono la porta aperta e constatarono la scomparsa di 220 corone, parte in banconote e parte in pezzi d'argento, che custodivano in un armadio. Essi denunciarono il furto alla Polizia.

Catena d'oro sospetta. L'ufficiale di polizia Titz arrestò l'altra sera una donna, ben nota ai registri di polizia, perchè trovata in possesso di una catena d'oro da uomo, con appesovi un ciondolo pure d'oro, foggiato a corno. Si sospetta che la catena provenga da furto.

Cronaca dei furti. Ieri mattina in un caffè venne arrestato il facchino Federico Sp., d'anni 26, da Trieste, perchè rubò un salame del valore di cor. 2, che si trovava sopra un tavolino del caffè. Lo Sp. è pure sospetto autore del furto di un soprabito, del valore di 90 corone, commesso il 30 aprile p. p. nel medesimo caffè, a danno del sig. Giovanni Gh.

Battete e vi sarà aperto. Il marinaio Antonio I., di 25 anni, da Cherso, ieri notte si mise in corpo una solennissima sbornia. Verso le tre di mattina, mentre passava per la via delle Beccherie, gli venne l'idea di fare una visitina ad una sua vecchia conoscenza. Si diede perciò a sonare il campanello, poi a battere al portone, prima coi pugni, e infine addirittura con i piedi. Ma nessuno gli venne ad aprire. Ciò fece montare in furore il giovane e bollente marinaio, il quale si mise a tempestare di sassi le finestre della casa.

— 'Orco mondo: vegnarà ben qualchidun, grugniva l'ubriaco; no'i sarà tuti morti!..

E aveva ragione. Infatti qualche minuto dopo, attratte dal rumore, accorsero due guardie, le quali, tanto per accontentarlo, lo condussero in una casa di via Tigor, che tiene costantemente il portone aperto.

Per minaccie. Il bracciante Vittorio C., di 39 anni, abitante in via della Pesa N. 4, nutre un odio implacabile verso certa Francesca P., abitante in via del Molin a vento. Ierlaltro nel pomeriggio egli ebbe un diverbio con la P. e nel calore della disputa si lasciò scappare di bocca alcune frasi, che dalla donna furono interpretate come minaccie. La P. denunciò il fatto all'ispettorato di S. Giacomo, ed in seguito a ciò ieri mattina il C. venne arrestato.

Fiducia mal riposta. La casalinga Adele P., abitante in via Ss. Martiri N. 4, ierlaltro nel pomeriggio, acquistò da una venditrice girovaga, una ventina d'uova per una corona. Non tenendo spezzati, la signora consegnò alla villica un biglietto da dieci corone, perchè andasse a cambiarle.

La buona signora non ha più veduto nè la villica nè le dieci corone.

Durante il lavoro. Ieri, verso le 5 pom., il vermicellaio Giuseppe Perob, di 22 anni, abitante in via delle Lodole N. 10, accudiva al suo lavoro attorno ad una macchina impastatrice, quando disgraziatamente rimase impigliato con l'indice della mano sinistra in un ingranaggio, e riportò una grave ferita lacera con frattura della terza falange e asportazione dell'unghia.

Iermattina alle 9, il giovane meccanico Antonio Prelz, abitante in via delle Settefontane N. 23, accudendo al proprio lavoro, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Ieri, poco dopo il mezzodì, l'apprendista carpentiere in legno Giuseppe Lenardon, di 16 anni, abitante in via De Fin N. 6, mentre lavorava all'Arsenale del Lloyd, fu colpito alla mano destra dalla lama di una sega circolare, e riportò una non lieve ferita.

Venne accolto nel decimo ripartimento dell'ospedale.

Le baruffe. Erminio S., vetturale, di 44 anni, abitante in via Media, e Antonio P., di 48 anni, abitante in via del Molino a vapore, furono arrestati ieri nel pomeriggio in via Arcata, perchè si azzuffavano.

Alla Polizia furono entrambi puniti con 48 ore d'arresto.

Caduta. Ieri mattina verso le 11, una vecchierella transitava pel Corso, quando sdrucciolò e cadde, battendo il corpo sul lastrico e riportando una ferita lacero-contusa. Accompagnata alla Guardia medica le furono prestate le cure più urgenti; poi fu accompagnata all'ospedale, dove disse chiamarsi Barbara Bann, di 80 anni, abitante in via S. Maurizio N. 3.

Corrispondenza aperta. — *Ofelia.* Per quel romanzo domandi a un libraio. — *G. P. B.* Le macchie d'inchiostro si levano con acido assalico o tartarico, che si sciacqua poi subito rapidamente con abbondante acqua. Prima si prova in un lembo della stoffa, per accertarsi che il colore non si sciupi. — *Adelia.* Troverà tra i manuali Hoepli un manuale di floricoltura dei fratelli Roda. Costa lire due. — *Gioconda* e *Nino.* Edmondo de Amicis abita a Torino, Giacomo Rovetta a Milano, Antonio Fogazzaro a Vicenza, Adelaide Ristori a Roma, Giosuè Carducci a Bologna. — *Assiduo.* Monte Carcusso si eleva a breve distanza da Basovizza, sull'Altipiano del Carso. — *Una mamma.* Consulti un medico. — *A. G.* Ci sono delle buone enciclopedie italiane; quella da Lei nominata è superiore a tutte, specialmente per la ricchezza della parte tecnica. — *Costante lettore.* Non si dànno indirizzi in questa rubrica. — *Ucio.* Se esistesse un rimedio *sicuro* contro la calvizie, crede che ci sarebbero tanti calvi? — *Costante.* Troverà nei negozi di calzature buone vernici per scarpe gialle. — *Piria.* L'odore di botte nel vino in parte svanisce da sè; si può correggere mescolando il vino che ha tal difetto con vini neri piuttosto aspri. — *Curiosi.* Il diamante adoperato a tagliare il vetro si consuma solo in minimissima parte. — *Assidua lettrice.* Il treno che parte da qui alle 5.30 pom. trova a Venezia la coincidenza col treno accelerato che parte alle 11.20 pom. ed arriva a Milano alle 6.15 ant. — *X. Y.* Il prezzo di passaggio da Trieste a Vienna, andata e ritorno in seconda classe col celere, è di cor. 66.52. — *G. P. Zagabria.* La via più breve e più economica da Zagabria a Palmanova è Carlstadt-Fiume-S. Pietro-Nabresina-Monfalcone-Cervignano-S. Giorgio-Palmanova. — *Interessato.* Da Fiume per Ancona, via di mare, partono piroscafi al lunedì, mercoledì e venerdì alle 8 pom; arrivo in Ancona il mattino alle 6 ant. (percorso ore 10). Prezzo di passaggio I classe di lusso con letto cor. 18, I classe con letto cor. 12, III classe in coperta cor. 6.

Lotto. Estrazioni del 10 corr.:

Vienna	52	50	40	45	19
Graz	90	46	28	36	77

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 12.°2—, ore 2 pom. 13.— C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 753.7 — Oggi: Alta marea —.— ant. 0.40-11.4 pom. — Bassa marea 6.33 ant. 5.53 pom.

Ogni giorno una. Una bimba piange dirottamente, perchè la sua amica Gina parte con la famiglia, e abbandona la scuola. Alla Gina, che resta indifferente e muta, chiede la maestra:

— E tu non sei dolente di lasciarci? non piangi?

— Signora maestra, non posso piangere perchè non ho il fazzoletto.

TEATRI.

Verdi. Domani sera avremo la terza e la più impazientemente attesa delle tre rappresentazioni straordinarie di Eleonora Duse, con la *Francesca da Rimini*, tragedia in 5 atti di Gabriele D'Annunzio.

Della rappresentazione di iersera, datasi con *La città morta*, i lettori troveranno la relazione nel *Piccolo della sera*.

Politeama Rossetti. Oggi alle 3 e mezzo si dà l'ultima rappresentazione diurna della stagione con l'opera *Traviata*, protagonista la sig.ra Cannetti-Bravi.

Di sera rappresentazione di gala in onore di Eleonora Duse e di Gabriele D'Annunzio, gli ospiti illustri che onorano la città nostra. Si rappresenterà *Mefistofele*; il teatro sarà illuminato a giorno.

Fenice. La compagnia marionettistica Gorno-Dall'Acqua darà oggi due rappresentazioni: alle 4 e alle 8.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI — Riposo.
POLITEAMA ROSSETTI - Stagione d'opera - (ore $3^1/_2$) - «Traviata», in 4 atti. - (ore 8, C) - «Mefistofele». in 4 atti.
TEATRO FENICE - Compagnia marionettistica Gorno-Dall'Acqua (ore 4 e 8) Rappresentazione.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd „M. Bacquehem" da Fiume, „Vorwärts" da Costantinopoli, scali e Curzola con 53 passeggeri, „Tebe" da Costantinopoli e Medua con 4 passeggeri, „Wurmbrand" da Cattaro con 188 passeggeri; il piroscafo ellenico „Albania" da Trebisonda e Corfù con 7 passeggeri, i piroscafi a. u. „Petka" da Cattaro con 46 passeggeri, „Betty" da Nuova Orleans e scali; il piroscafo italiano „Lucano" da Marsiglia e scali, e la goletta a. u. „Slavian" da Corfù e Milnà.

*** Partirono: i piroscafi del Lloyd „Medea" per Fiume, „Bosnia" per Metcovich; i piroscafi a. u. „Hungaria" per Cattaro, „Szent Laszlo" per Barcellona, „Stefania" per Rouen; i pir. it. „Lilibeo" per Brindisi, „Gallipoli" per Antivari; e il piroscafo germanico „Bysanz" per Amburgo.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi.* „Nereo" da Akyab arrivò il 9 a Brema, „Eros" da Pola arrivò ieri a Braila, „Kostrena" a Venezia da Glasgow, „Kate" da Colombo per Trieste passò Aden il 9, „Robinia" da Baltimora per Alessandria passò Sagres, „Nagy Lajos" partì il 7 da Rio Janeiro per Trieste, „Szecheny" partì da Rotterdam per Cardiff, „B. Kemeny" partì il 7 da Siracusa per Rouen, „Nador" partì da Braila per Rotterdam.

Lloydiani. „Imperator" da Trieste per Bombay proseguì il 9 da Suez per Aden, „India" da Bombay arrivò il 9 a Moulmein, „Gisella" da Trieste per Kobe proseguì l'8 da Singapore per Hongkong.

Velieri. „Marte" cap. Soich arrivò il 7 a Cannes da Fiume, „Giovanni S." cap. Siercovich partì da Barbadoes il 19 p. p. pe Mobile, e „Paschich" cap. Mandich partì il 20 pure da Barbadoes per Savannah.

Avvisi ai naviganti. *Porto di Livorno.* — Causa i lavori di scavazione, la bocca Nord del Porto di Livorno rimane chiusa alla navigazione.

Mar Tirreno — Paraggi Sud di Maratea. — Si riferisce che sulla secca situata a m. 700 per S. 59° E. dall'isolotto di S. Ianni, nei paraggi Sud di Maratea, esiste una minima profondità di m. 1.3 in luogo di m. 2.5 come è segnato sulla carta. Essa è localmente denominata secca della Giumenta.

Posizione appross.: Lat. 39° 57' 50" N. — Long. 15° 43' 35" E.

Sardegna. — Passaggio fra le isole Piana ed Asinara (Passo dei Fornelli). — Sulla costa Sud dell'isola Asinara, in prossimità delle punte Arena e di Lusso, esistono quattro pilastrini in muratura, in forma tronco-conica. Lo allineamento dei due pilastrini presso punta di Lusso, sull'azimut di N. 59° W., fa passare sui massimi fondali nel tratto Est del passo, e quello dei pilastrini presso punta Arena, sull'azimut di N. 70° E. guida per la parte West in cui si incontrano minimi fondali di m. 4; con mare agitato, questa parte è impratibile.

Detti pilastrini saranno prossimamente dipinti a striscie orizzontali bianche e nere.

10 maggio.

Da GORIZIA.

Commissione per l'assaggio vini. Questa Commissione si costituì ieri nominando a presidente il conte Sigismondo Attems ed a vicepresidente il prof. Devarda. Si nominarono poi varie sottocommissioni per l'ammissione e l'assaggio preventivo dei campioni, per i locali e il materiale per l'assaggio.

Si decise poi di nominare dei fiduciari perchè prelevino direttamente sopraluogo i campioni di vini. Si decise altresì d'invitare all'assaggio molti negozianti di vini della Stiria, della Carinzia, della Carniola e dell'Austria inferiore.

Oggi alle 3 pom. si riunì la Commissione per ulteriori provvedimenti.

Fatto raccapricciante. Il falegname Andrea Cumar, di 19 anni, ed il bracciante Antonio Bedevnich, di 44 anni, occupati a Gargara, presso il possidente Andrea Doliac, dormivano nello stesso letto e mai nulla aveva dato motivo a credere che le facoltà mentali del Bedevnich fossero dissestate.

La notte da giovedì a venerdì, il Bedevnich, in un accesso di pazzia, afferrò un falcetto e si tagliò le vene dei polsi, si segò la gola, e s'inferse varî colpi nella regione del cuore; poi ferì il compagno sopra il labbro superiore e al dorso.

Alle grida del Cumar accorsero i casigliani, che li soccorsero alla meglio, trasportandoli poi all'Ospedale dei Misericorditi.

Il Bedevnich versa in grave pericolo, perchè il taglio praticatosi nella gola gli intercetta la respirazione e la deglutizione.

La moda e la casa.

Vestiti da passeggio. Vestito di batista rosa. Il telo davanti della gonna ha tre grandi pieghe da ogni lato, ognuna saldata con tre punti di macchina, che giungono fino a tre quarti della gonna; il resto è liscio. Le pieghe si prolungano anche nella blusa; sicchè il vestito sembra tutto di un pezzo, diviso soltanto dalla cintura che si può fare di raso liberty oppure di nastro di colore scuro, anche nero. La blusa ha una frattina a punta di merletto d'Idria e, parallelamente a questa, tre giri di merletto basso della stessa qualità; la stessa guarnizione si può ripetere anche sulla schiena; poichè quest'anno si fanno le schiene molto guarnite. Una punta di merletto si trova poi a metà della manica, stretta in alto e a sboffo in fondo, e un'altra al collo.

Vestito di taffetà, *foulard* o *zefir* nero. Gonna a grandi pieghe libere da basso, trattenute in alto da linguette, terminate ognuna con un bottone. Le linguette si prolungano sulla vita, e anche in alto sono terminate da un bottone. La blusa è di fondo di merletto, ed è coperta da un corto bolero drappeggiato; è guarnito di due alti *à-jour*.

Vestito di batista bianca. Anche in questo come nel precedenti, la gonna e la blusa sembrano una continuazione l'una dell'altra, con l'interruzione della sola cintura, che qui si farà di seta bianca. La parte superiore della gonna e tutta la blusa, comprese le maniche fin quasi al gomito, è fatta a piegoline disposte a spina di pesce. Due tramezzi, collocati a una certa distanza l'uno dall'altro, terminano le pieghe nella gonna e alle maniche; la blusa poi porta una guarnizione formata da una lista di stoffa liscia, con un tramezzo da ogni parte, che cinge il busto, passando sotto le braccia e riunendosi al collo davanti e dietro.

Vestito da passeggio di taffetà bruno. La parte superiore della gonna, la blusa e gli sboffi delle maniche sono di una stoffa o piuttosto di un merletto a reticella ricamata a fiori sparsi. La reticella si potrebbe anche fare e ricamar da sole, ma ci vuole la pazienza di Giobbe. Del resto, si può sostituirla con un altro bel fondo di pizzi. Sopra la blusa vi è un *bolero* che arriva dietro fino alla vita, mentre davanti è in alto più corto e aperto. I davanti sono a pieghe, intramezzate da *à-jours*. Tre *à-jours* ornano la manichetta corta del bolero; un'altra circonda la gonna in alto. Questa bellissima guarnizione è molto in voga quest'anno; è di grande effetto, ma richiede tempo e pazienza.

ENIGMA.

Or son meschino, ed or ho gran valore:
Sto nel tugurio e nella reggia ancora.
Vengo inaffiato come fossi un fiore,
Ed io grato rispondo a chi mi onora!
Mi lascio punzecchiare e dal mio umore
Tragge la vita chi più mi martora:
M'impiega il manovale e il dottore,
Il servo, il cavaliere e la signora.
Come se fossi l'arca della scienza
Da me si attinge delle idee il suggello,
Di cui si brama udir l'altrui sentenza.
Per ch'io contenga tutto il brutto e il bello
E d'ogni facoltà la quintessenza...
Nè son che un sommo privo di cervello!

F. D. T.

Spiegazione del giuoco precedente:
A—r—D—e—A

BORSE E MERCATI.

Chiusa di Borsa del 10 Maggio. [illegible]

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno e si chiede di indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi per stabile posto in vicina città di provincia giovane scritturale con bella calligrafia e conoscenza delle lingue tedesca e possibilmente ungherese. Offerte sub «Dora» all'amministrazione del Piccolo. 4944

Ricercasi donna per servizio alcune ore mattina e dopopranzo. Preferibile conoscenza della lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 4984

Ricercasi ragazzo per negozio vestiti. Indirizzo al Piccolo. 21

Ricercasi prontamente ragazzo per negozio manifatture. Vittorio Ricci, via Cavana. 111

Ricercasi abile sarta da donna. Via Barriera vecchia 6, II. 80

Ricercasi mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 78

Ricercasi prontamente mezza lavorante sarta da uomo. Indirizzo Piccolo. 59

Ricercasi prontamente portinaio. Informazioni via Torrente 4. 53

Ricercasi giovane pratico per fuoco incandescente. Via Campanile N. 9. 133

Ricercasi [illegible] 122

Ricercasi [illegible] 57

Ricercasi [illegible] 140

Ricercasi [illegible] 154

Ricercasi [illegible] 101

Ricercasi [illegible]

Cercasi [illegible] 4921

Impiegato [illegible] 4988

Primaria ditta di caffè ricerca agente con conoscenza dell'articolo e della lingua tedesca. Offerte «Caffè» Piccolo. 4994

Ditta [illegible]

Sarta [illegible] 50

Ragazza [illegible] 121

Cercasi [illegible] 158

Cercasi [illegible] 56

Ricerco [illegible] 153

Cercasi [illegible] 93

Giovane [illegible] 107

Puntatrice [illegible] 106

Cucitore [illegible] 105

Ragazzo [illegible] 104

Cameriera [illegible]

Ragazza [illegible] 57

Giovane [illegible] 151

Ragazza [illegible] 139

Serva [illegible] 137

Offresi [illegible] 52

Donna [illegible] 43

Signorina [illegible]

Offresi [illegible] 102

Signorina [illegible] 99

ISTRUZIONE

Giovane [illegible] 74

Maestra [illegible] 16

Maestra [illegible] 114

Maestra [illegible] 47

AFFITTANZE

Latteria prenderebbesi in affitto. Indirizzo al Piccolo. 10

Affittasi [illegible] 28

Cantina per deposito birra ricercasi. [illegible] 54

Ricercasi [illegible] 96

Ricercasi [illegible] 98

Serv[illegible] [illegible] 76

Offresi [illegible] 45

Affittasi [illegible] 48

Affittasi [illegible] 51

Affittasi [illegible] 44

Affittasi [illegible] 82

Affittasi [illegible] 4993

Affittasi [illegible] 4861

Affittasi [illegible] 4946

Affittasi [illegible] 4963

Affittasi [illegible] 9804

Affittasi [illegible] 118

Affittasi [illegible] 112

Affittasi [illegible] 64

Affittasi [illegible] 65

Affittasi [illegible] 67

Affittasi [illegible] 62

Affittasi [illegible] 63

Affittasi [illegible]

Affittansi quartieri grandi e piccoli, campagna, cercasi 4, 5, stanze pressi Barriera. Indirizzo Piccolo. 86

Affittasi camera comodo cucina a persone senza figli. Indirizzo Piccolo. 120

Affittasi stanza ammobiliata, parchetatta, prezzo modico. Barriera vecchia 22, I piano. 150

Affittansi agosto, due stanze, camerino, cucina, giardino, bellissima posizione soleggiata. Indirizzo Piccolo. 149

Affittasi una cameretta ammobiliata, prezzo mite. Via Beccherie 3, II. 146

Affittasi cameretta vuota. Indirizzo Piccolo. 144

Affittasi pel 24 maggio, un bel quartiere in via Farneto 34, due stanze, cucina, terrazza. 125

Affittasi stanza ammobiliata pel 15 maggio, Bachi 11, II, 6. 92

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, uno, due signori, costo. Commerciale 10, I. 87

Affittasi villino via Rossetti 19, quartiere I piano: sei camere, camerino, cucina magazzino, acqua, gas, fior. 500, e quartiere II piano, ingresso via Alfieri: sei stanze, camerino, cucina, poggiuolo, cinque locali in soffitta, terrazzo, magazzino, giardino, acqua, gas, fiorini 850. Rivolgersi Lazzaretto vecchio 17, II piano, destra, 5—7 pom. 134

Affittasi grande bella stanza vuota, senza cucina. Barriera. Indirizzo Piccolo. 9811

Affittasi stanza ingresso libero. Piazza Borsa 6, porta 11. 9808

Affittasi cameretta ammobiliata, interno, con costo. Forni 12, II, porta 6. 155

Affittasi stanza con 2 letti. Via Piccolomini N. 7, quinto. 70

2 belle stanzette ammobiliate affittansi. Via San Giovanni 7, II. 4357

Campagna affittansi 2 stanze ammobiliate, 315 Guardiella, vicino Spremitura olio. 4959

Due stanze ammobiliate affittansi una piccola, una grande, soleggiata. Geppa 5, I. 4983

Stanza bella ammobiliata trova distinto signore buona posizione, primo piano. Indirizzo Piccolo. 19

Barcola affittansi due stanze, cucina, vista al mare per stagione oppure anno. Indirizzo al Piccolo. 66

Per uno, due signori due belle stanze vuote, ammobiliate, affittansi centro II. Indirizzo Piccolo. 58

Splendido negozio posizione centrale affitterebbesi anche prontamente Offerte sub «Convenienza» al Piccolo. 136

Belle stanze ammobiliate Corso, affittansi, volendo buonissimo costo. Indirizzo Piccolo. 84

Due camere da affittare, una ingresso libero. Androna S. Eufemia N. 2, II p. 118

Cameretta bene ammobiliata, affittasi prontamente, buon costo. Madonnina 2, I. 126

Da affittare letto. Cecilia 3, p. I, porta 14. 88

Distinta famiglia affitta camera ammobiliata. Forni 20, II, porta 7. 108

Bellissima stanza ammobiliata, per uno, due signori, affittasi. Indirizzo Piccolo. 77

Signora distinta affitterebbe a signore distinto bellissima stanza ammobiliata, pensione fina. Indirizzo Piccolo. 71

ACQUISTI, VENDITE, RICERCHE D'OCCASIONE

Ricercasi buon portone ferro usato, larghezza 2.50. Indirizzo Piccolo. 4907

Stufe a gas di seconda mano, ricercansi. Scrivere al Piccolo sub «Stufe 888». 4956

Ricercasi cane da guardia «ciccio» giovane. Indirizzo al Piccolo. 9799

Acquisterebbesi casa di buona rendita del valore di cor. 10-20.000. Offerte al Piccolo sub «Casa». 61

Grosse buccole brillanti usate 400—500 fiorini acquistansi contanti. Offerte «Buccole» Piccolo. 132

Comprasi piccola latteria in città. Gentile offerte I. K. Piccolo. 119

Comprerebbesi villino o terreno per fabbricare. Offerte con prezzi «Villino» Piccolo. 141

Francobolli collezione o partita ricercasi. Indirizzo Piccolo sub «Francobolli». 41

Acquisterebbesi villino Barcola, prezzo modesto. Gentili offerte sub «Orlanda» al Piccolo. 4922

Acquisterebbesi decreto osteria, esclusi mediatori. Offerte sub «Decreto» indicando prezzo, Piccolo. 49

Vendonsi buone botti da vino, legno duro, capacità 6 hl. Indirizzo Piccolo. 4907

Vendonsi bassissimo prezzo tutti utensili piccolo negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 9805

Vendonsi pianoforte f. 40, lettino ferro tutto buon stato. Indirizzo Piccolo. 110

Vendonsi bagno semicupo, orologio regolatore, quadro oleografia ecc. Via Amalia N. 4, porta 11. 68

Vendonsi villa città pressi via Navali 7 locali per fiorini 7500; casa nuova pressi Giardino pubblico esente d'imposte undici anni al 10 0/0; campagna casa signorile rende fiorini 1500 per fiorini 20.000. Michele Polacco, caffè Adriatico. 130

Vendonsi un letto da una persona con susta e due materassi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 131

Vendonsi due divani, uno scrittoio f. 15. Indirizzo Piccolo. 85

Vendonsi specchio dorato, susta, materasso e altri mobili. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 124

Vendonsi due tabelle di legno bianche, metri 1 per 2. Indirizzo al Piccolo. 128

Vendesi prontamente bel tavolo con zinco. Via Molino a vento N. 2, ingresso via Tesa.

Vendonsi stupendo canapè, 2 poltrone, tavolo lustro, 5 metri stoffa occorrendo per cortinaggio guarnito in peluche, adatto per tinello assai buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 9812

Vendonsi diversi pianini finissimi, prezzi occasione. Canale 7, porta 12. 72

Da vendere due splendide stanze letto, macchina Singer, orologio regolatore, tappeto e sedie. Barriera vecchia N. 10, piano I, porta 7. 4884

Da vendersi bellissima camera da pranzo stile barrocco, quasi nuova, sotto prezzo. Vendonsi pure altri mobili. Indirizzo Piccolo. 129

Da vendere fucile antico incrostato in madreperla e diverse lampade a petrolio. Via Caserma 7, porta 19. 117

Bicicletta usata moderna, buon prezzo. Lazzaretto vecchio 2, commestibili. 4937

Stanza matrimoniale, pranzo, anticamera, in noce naturale opaca, lavoro finissimo, da vendere, piazza Valle 1, falegname. 4557

Da vendere negozio frutta ed erbaggi con vendita vino e birra in bottiglie, bene inviato. Belvedere 10. 91

Occasione. Stanza da letto ed una da pranzo finissime, nuove, vendonsi metà prezzo. Corso 47, primo, porta 2. 5060

Occasione unica per sposi, stanza da pranzo barocco, metà valore, anche da letto. Indirizzo Piccolo. 9788

Occasione vendesi bellissimo quadro stile veneziano antico, buon autore. Rivolgersi negozio Zanzola, Acquedotto. 55

Letto nuovo da due persone, susta nuova, materasso lana prima qualità vendesi f. 48. Fonderia 3, porta 5. 164

Collezione francobolli, album fiorini 30, album cartoline non scritte, bellissime principali città, ed altre artistiche vendesi. Indirizzo al Piccolo. 94

Macchina da cucire a mano, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 95

Per comprita, vendita trattorie, osterie, Nicolò Cucagna, Beccherie 3, birraria Mellone. 9813

Pianino nero corde incrociate di Berlino, vendesi. Campanile 7, III. 100

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito porta biglietti con fazzoletto, essendo doppio ricordo, riceverà mancia portandolo al Piccolo. 115

Smarrito anello oro con pietra bleu. Onesto trovatore generosa mancia portandolo al Piccolo. 97

DIVERSI

Pino adorato ovunque vada penso a te. Dolores. 79

F...a Avvertovi che scrissi due lettere sotto F... posta Giardino. Ritiratele. Rispondendo avvisatemi ove devo indirizzare ulteriori lettere. R...a 60

T. Passasti bene ieri tuo giorno natalizio in allegria, forse anche la rabbia sia. 147

Fra 4 o 5 settimane andrò vicino Klagenfurt; non credo di ritornare. Partirà dove? buon divertimento. (!) 113

Colla sua prova di affetto datami martedì, la prima dopo tanti anni le rispondo ancora ancora, ma da quel giorno non la vidi più. Mercoledì inserii ma inutilmente. Tanti. E. 2. 168

Vittorio. Ricevetti diverse insolenze, e perciò ti disturbo? Quando... 81

Giovane serio forestiero in splendida posizione cerca conoscenza signora giovane simpatica che disponga settimanalmente di alcune ore per conversazione lingua italiana. Gentili offerte sub «Spiritosa» posta restante verso scontrino. 109

Madame? (carattere, vita ecc.) tutto saprete dal grafologo Otatnas, 3—6. Fontanone 12, p. I. 4813

Il club Lealtà darà oggi un festino straordinario di Danza nella sala Mally, sita in via Torrente N. 16, dalle ore 3 alle ore 8 pom. con grandiosa Posta Mondiale. 152

Lucrativa azienda già avviata cerca socio serio con corone 20—25.000. Gentili offerte sub «Lucrativo» al Piccolo. 135

Ragazzetta tredicenne, buona indole, darebbesi per figlia adottiva a persona di cuore. Offerte ferma posta centrale sub «C. A.» 46

Signori trovano buon costo in famiglia. Indirizzo al Piccolo. 42

Fallimenti, insolvenze regolansi, eredità cedesi. Offerte al Piccolo sub «Regolazione». 4234

Fiorini 50.000 disponibili per case in costruzione. Offerte sub «50.000» al Piccolo. 103

Ricercasi capitalista per industria antica, lucrosissima quale socio attivo oppure tacito. Offerte sub «A. Z.» Piccolo. 4791

Capitale disponibile offresi fino 20.000 per associarne altrettanto in ottimo affare. Preferibile scopo ingrandimento qualche impresa trasporti. Offerte non anonime sub «Trasporti» al Piccolo. 4312

Panorama piazza Borsa 14. Viaggio nei dintorni di Napoli, Capri, Sorrento, Amalfi, Salerno. 9774

La visita del castello Duino dal 15 corrente fino nuovo ordine è permessa solamente giovedì dalle 3—6 pom. verso il pagamento di una corona da effettuarsi alla fattoria di Duino o allo Stabilimento balneare di Sistiana. 75

Impiego trovano sempre a Trieste ed all'estero postulanti con buone qualificazioni a mezzo della «Voluntas», Ufficio internazionale per la mediazione d'impieghi commerciali, Trieste, via Sanità 13, I piano. 142

Caffè «Alla Pace», angolo S. Giovanni, domenica 11 in poi vengono smerciati gelati napolitani, grandi 16, piccoli 10, trasportabili in carta qualunque punto della città. 69

Stuzzicadenti deposito premiata fabbrica Mullich. Androna Olmo 2, telefono 1127. 4740

La fabbrica mobili Ignazio Kron, Trieste, via Cassa risparmio, spedisce franco nuovo Catalogo illustrato. Progetti, preventivi gratis a richiesta. 9787

90 soldi costa la riparazione e garanzia di qualunque orologio tascabile (se riparabile). Madonnina 1. 123

Tremila metri stoffe da signora finissime, alte centoventi; mille metri seterie il tutto a prezzo di partita sotto prezzo di fabbrica. Cillo, dietro Municipio. 159

Stanza matrimoniale, lavoro veneziano, ricca intaglio. Madonna Mare 1, Langemantel. 148

Esposizione veramente grande in mobili, tappezzerie in ogni stile semplice, di lusso, aperta Madonna Mare 1, merita essere visitata. Langemantel. 145

Via del Salice N. 2, 9, 9 a, visitare i depositi mobili di Gustavo Bonazza, per persuadersi dei limitatissimi prezzi, in particolare camere da letto e da pranzo, come pure in ogni genere di tappezzerie. 127

A soldi 24 al litro vino I.a qualità, prodotto dalle proprie vigne trovasi nell'osteria particolare di Giuseppe Rasman, detto (Rampin) in Capodistria, piazzale Genro. Assaggiare per persuadersi. 40

Pirano Trattoria al Boschetto, sul limite della città, spazioso giardino, giuochi di bocce coperti, cibi, birra, vino eccellenti. Nelle giornate festive ritrovo dei gitanti. Affittansi anche due bellissime stanze ammobiliate. 143

Gasi „Giorno" esattissimi 15 metro, biancheria semplice, prezzi bassissimi. Indirizzo Piccolo. 9810

Pari per clisteri, prezzi senza concorrenza, presso Steindler, Acquedotto 2. 4511

Cantanti, oratori, istruttori, otterrete voce fresca usando pramiate Pastiglie Frendini. 4104

Preservativi francesi dozzina Corone 2, 4, 6, 8. Sospensori da cor. —.60, 3, spedizioni ovunque. Gustavo Gál, Trieste, Corso 4. 4803

Preservativi francesi, dozzina Cor. 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9755

CINQUE
Biglietti Tabacchi Serbi
Vincite principali franchi **100.000, 75.000, 25.000.** Prossima estrazione già al
14 Maggio 1902
Si vendono insieme in 30 rate mensili da corone **2.50.**
Immediato diritto di giuoco appena pagata la prima rata. Lista delle estrazioni nel «Neuer Wiener Mercur» gratis.
Cambiavalute
OTTO SPITZ, VIENNA
Stadt, Schottenring 26.

ELEGANTI ANELLI DA UOMO E DA SIGNORA

vero oro di 14 carati su base d'argento. Ogni pezzo munito del timbro dell'i. r. ufficio di saggio. Garanzia di 5 anni per la durata

N. 175 con imitaz. brillante f. **1.75**

N. 142 con imitaz. brillante, f. **1.75**

N. 22 anello alleanza con zaffiro e imitaz. brillante f. **1.90**

N. 117 Anello con imitazione turchese fior. **1.75**

N. 191 con imitaz. brillante, f. **2.40**

N. 18 con imitaz. Ametista f. **2.25**

L'imitazione dei brillanti di questi anelli è talmente perfetta che perfino conoscitori non li distinguono. Anelli di matrimonio f. **1.20.** Per la misura una striscia di carta. Soltanto presso
ALFREDO FISCHER
VIENNA I, Adlergasse 10.
Spedizione per rivalsa. — Se gli articoli non convengono si restituisce il danaro.
Catalogo gratis e franco.

Raccomandati da tutte le autorità mediche

BISCOTTI ROBIN

(estratto albuminoso del latte)
l'alimento fortificante più gradevole ed efficace
PER AMMALATI CONVALESCENTI E BAMBINI
Un pacchetto da $1/4$ chilogr. cent. 80
Ogni pacchetto contiene 7 giudizi e le analisi delle più distinte capacità scientifiche.
In vendita a TRIESTE presso **Luigi Penco, Visintini e Cernigoi, via Ghega, Vincenzo Skerk Acquedotto, Achille Sgorbissa, Andrea Zelian**, nonchè nelle **farmacie e nei negozi di commestibili fini.**
Da 4 pacchetti in più spedizione franco verso rivalsa a qualunque stazione postale. Domandate opuscoli gratis e franco alla
Fabbrica M. CABEK SOHN Vienna, X. Laxenburgerstr. 28

GIULIO REDDERSEN
Via del Torrente N. 858-3
accanto all'Hôtel «Moncenisio»
TRIESTE
PROPRIO LAVORATORIO
d'Istrumenti chirurgici — Apparati ortopedici — Busti — Braccia e Gambe artificiali — Grucce — Cinti erniari — Cinture e Calze elastiche — Apparecchi elettroterapeutici — Apparati d'inalazione.
DEPOSITO OGGETTI PER MEDICATURE CHIRURGICHE
Articoli inglesi e stoffe impermeabili.

La bellezza è la vittoria femminile.

Questa si ottiene soltanto con gli articoli della signora **Betty Schaffer.**

LATTE MARGIL	cor.	**2.—**	la bottiglia
CREMA	»	**2.—**	il vasetto
POLVERE	»	**1·40**	la scatola
SAPONE	»	**—.70**	il pezzo

Betty Schaffer, Vienna I, Wollzeile 5.
DEPOSITO A TRIESTE
IGN. WOHL. Piazza della Borsa.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **12 maggio** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.

10 a. v. delle Acque 4 - suppellettili, arredi da negozio e bicicletta.
10 a. v. Belvedere 12 - biancheria ed arredi da negozio.
10 a. v. Miramar 1 - 11 colli rimesso.
10 a. v. Amalia 8 - suppellettili.
10 a. v. Riborgo 13 – suppellettili.

Gustavo Gál, Trieste Corso

PROPRIO LAVORATORIO ORTOPEDICO per
Ventriere sopra[illegible]
Cinti erniari
anche per casi gravi, [illegible]
BUSTI
Braccia e gambe [illegible]
APPARATI ORT[illegible]
CALZE ELAST[illegible]
Inoltre:
Istrumenti chir[illegible]
Si assume qualsiasi riparazione [illegible]

Nessuno

trascuri di prenotarsi per l'assunzione [illegible] genzia di una delle più antiche case [illegible] per la vendita rateale di cartelle di [illegible] restito legalmente concesse. **Forte** [illegible] **vigione, anticipazione,** [illegible] **stipendio fisso.** Offerte sub [illegible] **Haasenstein & Vogler**, Vienna

---

Innocua! — Tintura per capelli. — Innocua!

Effector di E. LINK (legalmente protetta, innocua).

Verificata innocua e raccomandata dai medici, perchè non contiene sali metalli velenosi di piombo o rame. Garantito che non danneggia la salute, tinge i capelli, la barba e le sopracciglie grige o rosse in nero, bruno scuro e chiaro e biondo scuro, durevolmente, in modo che non si scolorano lavandoli e nel bagno a vapore.
Scatola grande f. 2, Scatola di prova f. 1. Per l'imballaggio aggiungere soldi 10
ACQUA per tingere i capelli scuri in biondo dorato, $1/4$ litro fior. 150
E. LINK parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture, **Vienna**
I., Spiegelgasse 19, angolo Plankengasse. Salone di tintura separato

---

Milioni di Signore usano il „Feeolin".
Domandate al vostro medico se «Feeolin» non è il miglior cosmetico per la pelle, i capelli e i denti.

Prima dell'uso di Feeolin — Dopo l'uso di Feeolin

Il *viso più deturpato* e le *mani più brutte* acquistano una finezza e una forma aristocratica, mediante l'uso di «**Feeolin**».

«**Feeolin**» è un sapone inglese composto di 42 specie di erbe, delle più nobili e fresche.

Si garantisce inoltre che le *rughe* e le *pieghe del viso, i bitorsoli, i crinoni*, i *rossori del naso* ecc., scompaiono, *senza lasciar tracce*, con l'uso del «**Feeolin**».

«**Feeolin**» è il miglior mezzo per pulire, mantener belli e lucidi i capelli, impedirne la caduta, provenire la calvizie.

«**Feeolin**» è anche il migliore e più naturale odontalgico.

Chi fa uso di «**Feeolin**» invece di sapone, si conserva giovane e bello.

Ci obblighiamo a *restituire il danaro* a chi non fosse perfettamente contento del **Feeolin.**

Prezzo: un pezzo cor. **1.—**, 3 pezzi cor. **2.50**, 6 pezzi cor. **4.—**, 12 pezzi cor. **7.—** Spese postali per un pezzo cent. 20, tre pezzi e oltre cent. 60. Per rivalsa 60 cent. di più. Spedisce il **deposito generale M. Feith, Vienna VII Mariahilferstrasse 38 p. I**
Deposito a Trieste: LODOVICO NAGELSCHMID Drogheria via S. Sebastiano N. 1.

Ancora mai si sono veduti velocipedi e macchine da cucire di qualità simili, a prezzi così derisori.

Velocipedi prima qualità modello [illegible] genere finissimo, cor. 145-[illegible] pedi usati completi, in ottimo [illegible] matici 85, 90 e 100; coperture [illegible] matiche nuove di buona qualità [illegible] Tubi d'aria cor. 5-6. Continental, [illegible] fer, Dunlop garantite. Coperture [illegible] le grossezze cor. 14. Ciclometro [illegible] sella a quattro molle cor. 6; [illegible] ad acetilene cor. 5.50, 8, 9; [illegible] olio cor. 8 in più. Catene: [illegible] qualità marca «Ancora» cor. 4; [illegible] prima qualità cor. 6; pedali, [illegible] S. A., il palo cor. 6; campanelli [illegible] in più. Borse triangolari cor. 1.30, [illegible] chi con cinghie, cor. 1.25 il paio; [illegible] lescopio a 4 parti, cor. 2.20; pompe [illegible] cor. 4. Manubrii finamente nichelati, [illegible] cor. 8-10; manopole con gomma, [illegible] cor. 1 al paio. Tutti gli accessori per [illegible] «Styria», «Greger», «Waffen», [illegible] prezzi bassissimi. Macchine Singer [illegible] cio alto con coperchio, prezzo di [illegible] 95, per sole cor. 48. Singer a navicella [illegible] con coperchio, garanzia 5 anni, prezzo [illegible] gozio cor. 150, per sole cor. 75. [illegible] pronta verso rivalsa. Si riprende quanto [illegible] conviene e si cambia con altra merce [illegible] si restituisce il denaro, quindi escluso qualunque rischio.
Deposito velocipedi e macchine da cucire
M. RUNDBAKIN, Vienna IX, Berggasse [illegible]
Vantaggiosa fonte di acquisto per [illegible] Prezzi correnti gratis. Catalogo grande [illegible] cessori per velocipedi verso invio di [illegible] in francobolli.

A causa delle falsificazioni si osservi bene il nome [illegible]
ROSA Schaffer
Bellezza è ricchezza, Bellezza è potenza!

Marca depositata

Ad ottenere questo gran tesoro è riuscita [illegible] tanto, mediante i suoi **ROSA SCHAFFER** [illegible] articoli per la toilette, [illegible] della r. Corte serba, **Vienna I,** Kohlmarkt [illegible]

Poudre ravissante, indispensabile per ogni signora che [illegible] usato anche una volta sola. Da alla pelle una [illegible] lattea, e sotto il suo splendido smalto fa scomparire tutte le irregolarità, perfino le cicatrici [illegible] vaiolo e le «voglie», rendendo il volto femminile fresco, delicato e trasparente. E' l'unica polvere dopo l'applicazione della quale si può lavarsi senza distruggerne l'effetto. Prezzo per scatola 3 e 5 [illegible]

Crême ravissante ringiovanisce di dieci [illegible] mantiene la pelle [illegible] e liscia e dovrebbe venir usata tutte le sere [illegible] ogni signora. Prezzo di un vasetto cor. 3.

Eau ravissante impedisce alla pelle di [illegible] grinzirsi, la fortifica [illegible] miglior acqua da teletta, coronata da sicuro successo. Prezzo di una bottiglietta cor. 5. La Crême, la Poudre e l'Eau ravissante vennero premiate con la **Grande medaglia d'oro** Parigi e Londra. Madama Rosa Schaffer raccomanda a tutte le signore la sua i. r. brev. benda per la fronte, di nuova invenzione, mediante la quale la fronte diventa bianca come marmo e perfettamente liscia: prezzo **3 cor.**, inoltre l'eccellente sapone per la bellezza per signori e signore: prezzo **cor. 1.60.** Madama Rosa Schaffer rende col suo „Kinotr" ai capelli incanutiti il colore giovanile, il più splendido biondo, il più brillante castagno, il nero vellutato; nessuna lavatura è in grado di fare sparire queste tinture. Basta un'applicazione ogni 6 mesi. Prezzo Scatola piccola **cor. 3.** grande **cor. 18.**
Completa garanzia per il meraviglioso effetto di tutti i miei articoli. Innumerevoli lettere di elogio e di ringraziamento di persone altolocate sono a disposizione di chi desidera prenderne conoscenza; soltanto la discrezione vieta di pubblicarle. Deposito generale
Rosa Schaffer, I., KOHLMARKT 6, Vienna
Per ordinazioni postali rivolgersi direttamente all'indirizzo **Rosa Schaffer Vienna XIX/2, Kohlmarkt 6.**
A Trieste non tengo presentemente nessun rappresentante.
Domandate in tutti i negozi del genere gli articoli di **Rosa Schaffer.**

I capelli rinascono! Non più calvi!

Un eccellente rimedio che fa crescere magnificamente i capelli agli uomini, alle donne e ai bambini.

Impedisce la caduta dei capelli, che rende folti, guarisce la forfora, le escare, le pustole del capo; mercè sua i capelli diventano lunghi e morbidi come seta.

I capelli incanutiti innanzi tempo riacquistano il colore naturale senza tinture.

Sotto il nome di **Lovacrin** è stata prodotta in America una sostanza di natura vegetale assolutamente innocua anche alla testa più delicata.

Non c'è più motivo per cui Lei o i suoi bambini abbiano da avere i capelli radi, mal cresciuti. Una folta capigliatura è necessaria come difesa tanto contro il caldo che contro il freddo, e senza di questa tanto i bambini come gli adulti sono esposti a continue infreddature. Malattie della madre o del bambino paralizzano spesso le radici dei capelli e la natura impiega poi degli anni per rimediare al male. Ma chi mai potrebbe dubitare delle qualità di questo straordinario rimedio, quando vi sono migliaia di attestati di persone superiori a ogni sospetto?

In un sensazionale articolo del **Giornale Centrale di Medicina e Chirurgia** *(Medizinisch-Chirurgisches Centralblatt)* di Vienna N. 52 del 27 dec. 1901 il noto medico viennese Dr. A. Kulszycki, descrive, citando esempi concreti, i suoi esperimenti e gli splendidi risultati ottenuti con **Lovacrin.** Da queste interessantissime comunicazioni risulta indiscutibilmente che noi possediamo nel **Lovacrin** un profilattico sicuro e di primo ordine contro la [illegible] caduta dei capelli e la forfora.

Come apparisce dal disegno, non vi è [illegible] per la forfora, la caduta dei capelli e la [illegible]

Alcuni giudizi di medici:

Il vostro **Lovacrin** ha giovato in sei casi di seborrhoe (desquamazione) con [illegible] (caduta dei capelli) e non mancherò di usarne quando si ripresenterà l'occasione [illegible] caso vi prego di spedirmi ancora tre bottiglie di **Lovacrin.**
Dr. Ladislao Bornki, [illegible]

Ho esperimentato il **Lovacrin** da voi inviatomi in quattro casi di calvizie [illegible] ho ottenuti sempre dei rallegranti miglioramenti, sicchè lo raccomandai sempre [illegible] clientela.
Dr. Giuseppe Keros, [illegible]

In seguito al vostro invito ho fatto spesso uso di **Lovacrin**, e posso confermare [illegible] buona fede che esso ha reso ottimi servigi nella desquamazione del capo e malattie [illegible] per cui lo raccomanderò volentieri.
Dr. Luigi Garner. Lébény [illegible]

Sono soddisfattissimo del **Lovacrin.** E' la prima volta che mi trovo [illegible] rimedio per la cresciuta dei capelli. Io stesso ho constatato su di me l'effetto [illegible] osservato lo spuntare di peli nelle parti della testa che prima erano calve. Continuerò [illegible] comandare il **Lovacrin** nella mia patria.
Dr. Casimiro Schamel, [illegible]

Se i risultati non cambiano, sono contentissimo del **Lovacrin.** Esso netta [illegible] senza intaccarlo il cuoio capelluto, e non può negarsi che aumenta la cresciuta [illegible] Ho osservato su me stesso il primo di questi risultati e fui lietissimo dello splendido [illegible]
Dr. Francesco Ernst, Tomasy [illegible]

Corrispondo volentieri al vostro invito e attesto che il **Lovacrin** mi ha reso [illegible] servigi in casi di Seborrhoe (desquamazione) e di calvizie incipiente.
Dr. Giulio Korn, Clausenburgo [illegible]

Quantunque il **Lovacrin** sia destinato specialmente a guarire la calvizie, la [illegible] nelle persone in età, è cosa importante per ogni madre il sapere che vi è un mezzo [illegible] curare bei capelli alle sue bambine.

Prezzo di una bottiglia grande di **Lovacrin**, sufficente per parecchi mesi, [illegible] 3 bottiglie cor. **12**, 6 bottiglie cor. **20.** Spedizione per rivalsa o pagamento anticipato. Deposito europeo
M. FEITH, Vienna, VII Mariahilferstrasse 38.
Deposito a Trieste presso: Lodovico Nagelschmid drogheria Via S. Sebastiano